



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO DI NAVE

BSIC85300T

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO DI NAVE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5488** del **09/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2025** con delibera n. 50*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 56** Insegnamenti e quadri orario
- 59** Curricolo di Istituto
- 68** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 70** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 105** Moduli di orientamento formativo
- 112** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 199** Attività previste in relazione al PNSD
- 205** Valutazione degli apprendimenti
- 216** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 222** Aspetti generali
- 223** Modello organizzativo
- 232** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 235** Reti e Convenzioni attivate
- 238** Piano di formazione del personale docente
- 241** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socioeconomico del territorio di Nave, da sempre caratterizzato dal comparto cartario e siderurgico, attualmente si orienta su piccole e medie imprese. Gli stranieri presenti sul territorio di Nave al 30 settembre 2025 sono 748. A Caino sono presenti attività produttive caratterizzate da piccole e medie imprese e dell'artigianato. Gli abitanti stranieri presenti sul territorio al 30 settembre 2025 sono 212. Gli studenti dell'istituto comprensivo con cittadinanza non italiana sono circa il 20%.

Vincoli:

La presenza di studenti non italiani implica talvolta un incremento di problematiche legate alla comunicazione con le famiglie che spesso delegano totalmente alla scuola la gestione scolastica dei figli. A causa di classi con gruppi eterogenei di studenti, la scuola, a sua volta, è costantemente impegnata nel differenziare le metodologie, i percorsi e gli interventi didattici.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'IC di Nave fa parte del territorio della Valle del Garza, che comprende i Comuni di Nave e Caino. Il territorio del Comune di Nave dista da Brescia 9 Km e si presenta come una vasta area pianeggiante. Gli abitanti sono 10.665 al 30/09/2025. Il territorio del Comune di Caino dista circa 15 Km da Brescia e si presenta in zona prealpina. Gli abitanti sono 2.191 al 30/09/2025. Sono presenti sul territorio di Nave e Caino numerose associazioni riferite agli ambiti della solidarietà sociale, del volontariato, della musica, della danza, dello sport, della cultura; sono inoltre presenti cooperative sociali, Protezione Civile, Alpini, CAI, Avis, Biblioteche Comunali, Oratori, CAG ed altre con cui l'IC collabora. Stretta collaborazione anche con i Carabinieri di Nave e la Polizia Locale per l'educazione alla legalità. Tutte queste realtà in diversa misura, si confrontano con la Scuola per promuovere iniziative valide a migliorare le competenze e le conoscenze degli studenti e per coinvolgere attivamente le famiglie nell'attività educativa. Le diverse iniziative organizzate contribuiscono ad implementare l'offerta formativa in orario scolastico ed extrascolastico. Il contributo economico e professionale fornito dai Comuni per la scuola risponde positivamente a supportare e a condividere la definizione del PTOF. Il Comune di Nave usufruisce di finanziamenti per la costruzione del Polo 0-6 (Nido e Infanzia Rodari).

Vincoli:

A tale situazione la scuola trova parziale compensazione grazie ai contributi degli Enti Locali di Nave e Caino, sempre in confronto attivo e collaborativo con la scuola, anche se in misura minore per quanto riguarda le risorse economiche; infatti tali risorse non sono del tutto sufficienti per coprire la realizzazione di tutti i progetti proposti.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La qualità delle strutture delle scuole è discreta. A settembre 2025 il plesso Don Milani è rientrato nella sua sede dopo un intervento di adeguamento antisismico. Anche il plesso di Caino è stato oggetto di un intervento di adeguamento antisismico. La scuola dell'infanzia è chiusa per la costruzione del nuovo Polo 0-6 che ha comportato l'abbattimento della scuola Rodari, le cui sezioni sono state trasferite dal Comune nel plesso di Muratello. Il plesso di Cortine nel 2020-21 è stato oggetto di un significativo intervento di adeguamento antisismico. Tutte le scuole possiedono scale di sicurezza esterne, porte antipanico, servizi igienici per i disabili e rampe o ascensori per il superamento delle barriere architettoniche. In 3 plessi vi è la mensa; con il trasferimento della segreteria alla scuola secondaria, si è identificato in tale plesso uno spazio riunioni. L'IC dispone di aule adibite a laboratori informatici, 6 palestre e biblioteche. Quasi tutte le aule sono attrezzate con monitor o LIM. Con il piano 4.0 l'IC ha attivato 18 aule innovative, tra cui un'aula polifunzionale in ogni plesso. Alla secondaria sono state istituite due aule polifunzionali, l'aula innovativa di lingua straniera (carrello mobile), due carrelli mobili con pc. In ciascun plesso della scuola primaria sono presenti carrelli mobili con i tablet da utilizzare con i gruppi classe. Nel 2021 l'IC ha ampliato la dotazione tecnologica. L'IC ha aderito al PON "Digital Board" per l'acquisto di dotazioni per la segreteria e di monitor per le classi. L'IC è stato destinatario di risorse per ridurre e contrastare la dispersione scolastica (DM 170 e DM 19), e per realizzare il Piano Scuola 4.0, oltre che di risorse per l'attuazione dei DM 65 e DM 66.

Vincoli:

I fondi di cui dispone l'Istituto provengono a maggioranza dal Comune e in piccola parte dal MIM. La scuola primaria di Caino dispone di un locale ad uso palestra e non di una palestra vera e propria. Le biblioteche alunni - in alcuni plessi - sono da aggiornare per quanto riguarda la dotazione libraria. Le reti fisiche e il wi-fi di alcuni plessi presentano a tratti disfunzioni e talvolta la portata del wi-fi non supporta adeguatamente il numero di dispositivi connessi, con conseguenti disagi nella didattica. Comune e Scuola si sono attivati per risolvere il problema.

Risorse professionali

Opportunità:

Nell'istituto - nell'anno scolastico 2025-2026 - prestano servizio 88 docenti, di cui 67 full time e 21 part time. La maggior parte dei docenti è laureata. I docenti dell'Istituto garantiscono stabilità, possiedono buone competenze professionali, spirito di condivisione e investono molto nelle relazioni con i genitori degli alunni. L'organico ATA è composto da un DSGA di ruolo, 4 assistenti amministrativi a t.i., 1 assistente amministrativa a t.d., e un docente passato ad altra mansione che



lavorano presso la segreteria – da qualche anno sita nel plesso della secondaria - e da 19 collaboratori scolastici distribuiti nelle varie sedi. Pur avendo un Dirigente stabile, da febbraio 2024 l'Istituto è temporaneamente in reggenza. Tra i docenti, in tutti gli ordini di scuola, sono presenti docenti di sostegno che supportano le classi nelle quali sono presenti alunni con fragilità. L'Istituto metterà a disposizione dei plessi indicazioni apposite per l'osservazione e la raccolta di informazioni necessarie alla predisposizione dei PEI. Nelle classi operano anche assistenti all'autonomia, forniti dall'Amministrazione Comunale che supportano i bisogni degli alunni con disabilità.

Vincoli:

Nelle scuole primarie è ancora bassa la percentuale dei coenti che possiedono una certificazione in lingua inglese. Lo scorso anno alcuni docenti hanno partecipato ad un corso di lingua inglese e ad un corso CLIL, per implementare le proprie conoscenze linguistiche.

Non sempre risulta facile la collocazione dei collaboratori scolastici nei vari plessi in relazione alle differenti esigenze orarie dei plessi stessi.

L'assegnazione di docenti di sostegno è adeguata alle richieste in sede di GLO, tuttavia in alcuni casi, in fase di revisione della diagnosi, ad alcuni alunni non è stata confermata la certificazione con conseguente perdita di opportunità di miglioramento per studenti con fragilità nell'apprendimento.

La scuola e il suo contesto

Durante questi ultimi anni, anche a causa della pandemia vissuta, si è rilevato un utilizzo sempre più consistente di mezzi e strumenti tecnologici da parte dei bambini e dei ragazzi, sia per scopi didattici che come passatempi. L'utilizzo di internet è il più delle volte esclusivo per la ricerca di informazioni e i social network sono sempre più usati come mezzi per comunicare.

L'impiego delle nuove tecnologie presenta aspetti positivi come la possibilità di restare in contatto anche con persone lontane mantenendo relazioni personali e lavorative e la possibilità di offrire un supporto utile agli alunni con bisogni educativi speciali o di favorire l'integrazione sociale di bambini con disabilità. Si ritiene importante offrire ai bambini la possibilità di esplorare queste potenzialità per fare in modo di rafforzare i processi di costruzione della conoscenza, senza dimenticarsi di regolarne l'approccio. Infatti, emerge in modo forte la necessità di educare bambini e ragazzi ad un sano utilizzo delle tecnologie e ad averne senso critico per ridurre il rischio di considerare reale tutto ciò che appare, imbattersi in dipendenze e cyberbullismo.

Di fronte alla complessità che caratterizza la nostra società, allo sviluppo scientifico/tecnologico e alle molteplici sollecitazioni cui sono sottoposti i nostri bambini e ragazzi, emerge la necessità di



dare spazio ad attività che favoriscano lo sviluppo cognitivo ed emotivo e delle abilità sociali, l'integrazione con il mondo multimediale e digitale. Si potranno così sviluppare le competenze trasversali e di cittadinanza necessarie per essere cittadino del mondo.

Al momento della redazione del presente documento, frequentano la scuola dell'infanzia 38 alunni; frequentano la scuola primaria Don Milani 134 alunni suddivisi su 6 classi; frequentano la scuola primaria Borsellino-Falcone 87 alunni ripartiti su 5 classi; la scuola primaria Anna Frank è frequentata da 110 alunni suddivisi su 5 classi e la scuola primaria Papa Giovanni Paolo II è frequentata da 72 alunni su 5 classi. La scuola secondaria Galileo Galilei è frequentata da 228 alunni distribuiti su 12 classi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO COMPRENSIVO DI NAVE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC85300T
Indirizzo	VIA DON B. GIACOMINI, 12 NAVE 25075 NAVE
Telefono	0302537490
Email	BSIC85300T@istruzione.it
Pec	bsic85300t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icnavebrescia.edu.it

Plessi

INFANZIA G. RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA85302Q
Indirizzo	VIA MOIA TR.1, N.11 MONTECLANA DI NAVE 25075 NAVE

PRIMARIA DON MILANI NAVE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE85301X
Indirizzo	VIA BRESCIA 20 NAVE 25075 NAVE



Edifici

• Via BRESCIA 20 - 25075 NAVE BS

Numero Classi 6

Totale Alunni 134

PRIMARIA P.BORSELLINO-G.FALCONE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BSEE853021

Indirizzo VIA SAN MARCO, 26 CORTINE DI NAVE 25075 NAVE

Edifici

• Via S.MARCO 26 - 25075 NAVE BS

Numero Classi 5

Totale Alunni 87

PRIMARIA A. FRANK (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BSEE853032

Indirizzo VIA VENTURA STR. 1, N.7 MURATELLO DI NAVE 25075 NAVE

Edifici

• Via VENTURA STR. I 7 - 25075 NAVE BS

Numero Classi 5

Totale Alunni 109

PRIMARIA PAPA GIOVANNI PAOLO II (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BSEE853043

Indirizzo VIA VILLA MATTINA 11 CAINO 25070 CAINO



Edifici

• Via VILLA MATTINA 11 - 25070 CAINO BS

Numero Classi 5

Totale Alunni 71

SEC. I GRADO G.GALILEI NAVE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BSMM85301V

Indirizzo VIA DON B. GIACOMINI, 12 - 25075 NAVE

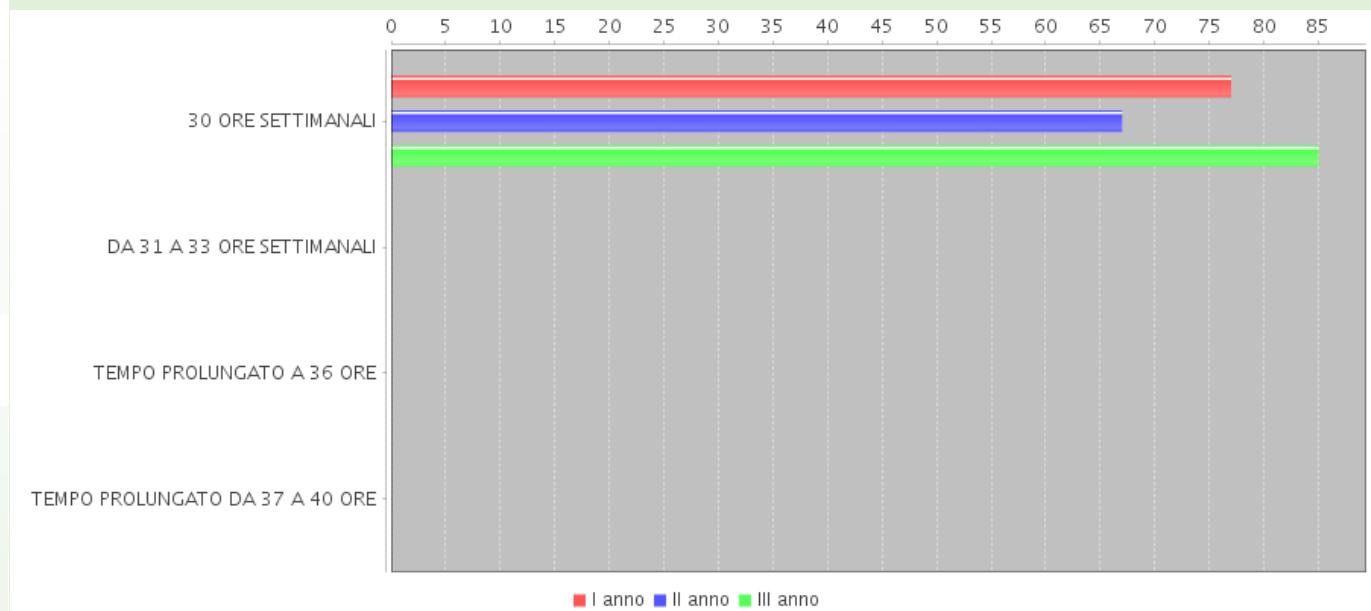
Edifici

• Via DON GIACOMINI SNC - 25075 NAVE BS

Numero Classi 11

Totale Alunni 229

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



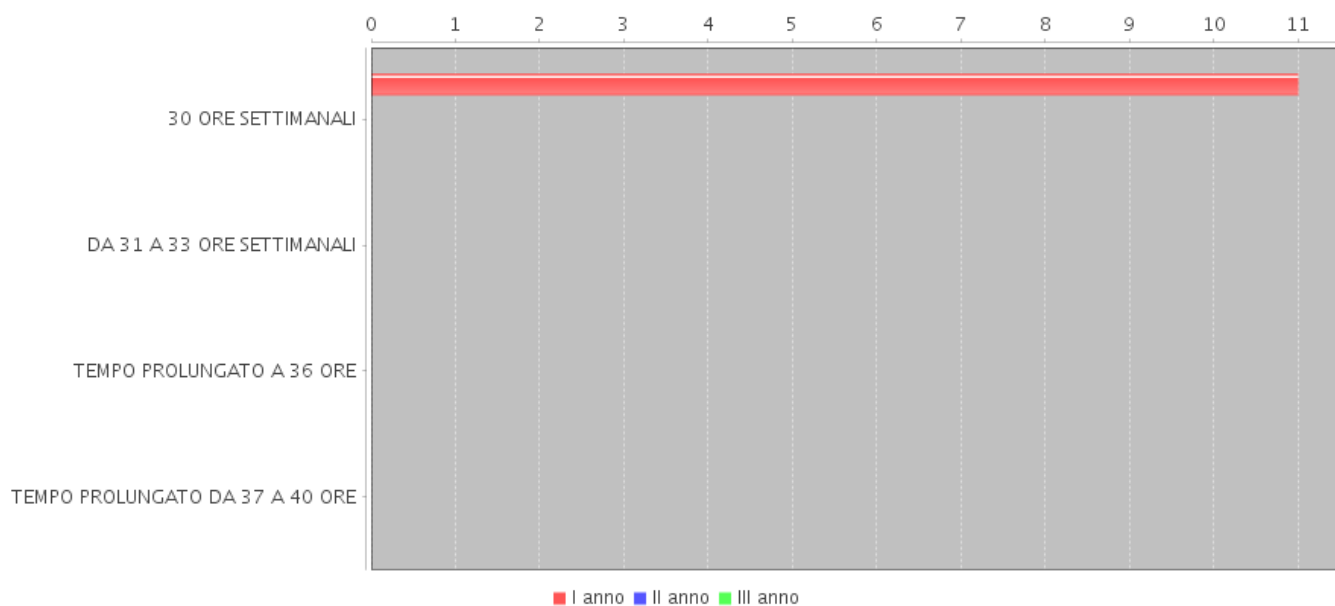
Numero classi per tempo scuola



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	5
	Informatica	5
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Aula polifunzionale	18
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	6
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	170
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	38
	LIM - MONITOR IN TUTTE LE AULE	45

Approfondimento



La scelta generale della scuola è indirizzata da alcuni anni all'utilizzo di software inclusivi, open source e sostenibili .

A questo proposito è stato installato in alcune aule di informatica il sistema operativo So di Linux , creato dal CTS di Verona (Centro Territoriale di Supporto per le N.T. per l'Handicap) che propone una selezione molto accurata degli applicativi necessari alla didattica quotidiana (circa 40) , con particolare attenzione all'inclusività (dalle app per creare le mappe ad Araword per la realtà aumentata). A fianco di ciò, sui computer con doppio sistema operativo (Linux-Window), si utilizza LeggiXme, software gratuito per supportare nello studio, con l'aiuto della sintesi vocale, alunni e studenti con DSA.

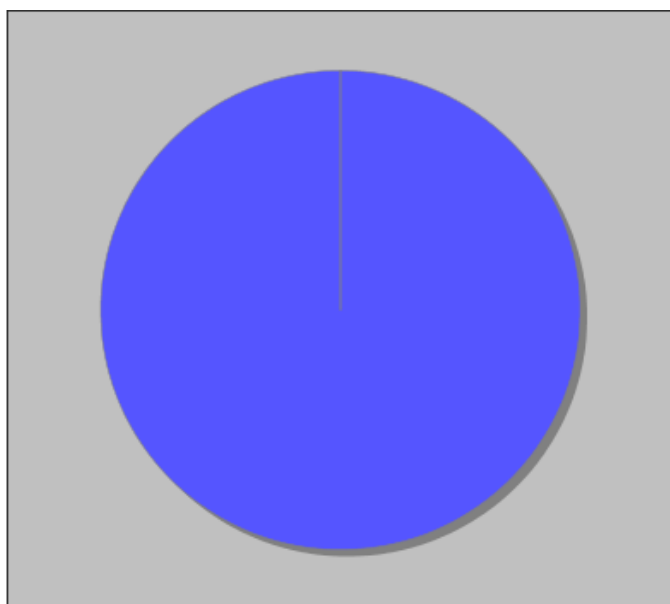


Risorse professionali

Docenti	64
Personale ATA	23

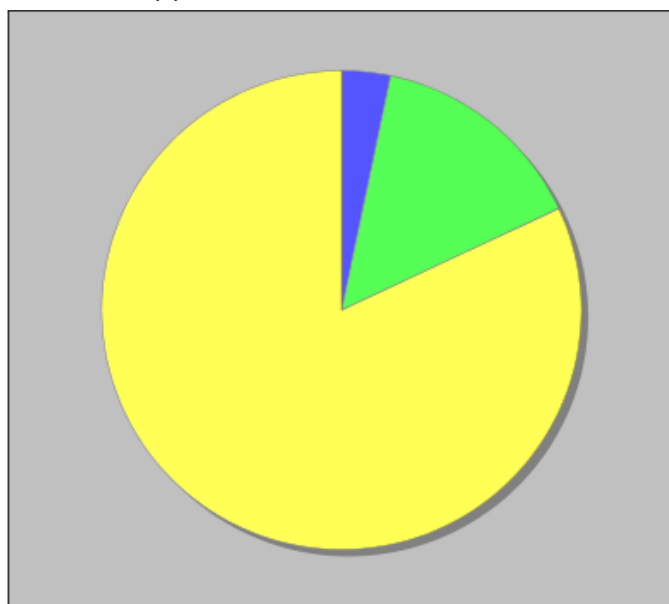
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 61

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 0
- Da 2 a 3 anni – 2
- Da 4 a 5 anni – 9
- Più di 5 anni – 50



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LE SCELTE STRATEGICHE

L'istituto ha un curriculum verticale per competenze.

La scuola aderisce al progetto Miur Unicef "Scuola per i diritti" per definire attività e modalità condivise ed agite in attuazione della Convenzione internazionale dei diritti del Fanciullo in quanto la mission della scuola è indirizzata a formare cittadini attivi e consapevoli.

La scuola rientra nella rete delle scuole che promuovono salute, proponendo sia agli alunni che ai docenti e personale ATA progetti legati al benessere e alla salute della persona (educazione all'alimentazione, all'affettività, benessere a scuola, consulenza psicologica).

La scuola fa parte della rete "A scuola contro la violenza sulle donne" che mira a formare generazioni rispettose, anche attraverso la partecipazione a concorsi a tema che aiutano ragazzi e ragazze a riflettere sul valore della vita e sull'unicità dell'altro.

ASPETTI IDENTITARI

L'istituto è impegnato a costruire una scuola in cui sono prioritari questi VALORI:

- l'idea di persona, unica e irripetibile
- l'idea di comunità educativa
- l'idea di insegnamento centrato sull'apprendimento, dove i campi di esperienza e le discipline sono mezzi e non fini, dove il bambino è soggetto attivo e protagonista del processo educativo, dove l'adulto educatore non impone ma dirige
- l'idea di relazione e cooperazione educativa
- l'idea di ambiente educativo
- l'idea di individualizzazione come diritto per tutti all'apprendimento e all'alfabetizzazione culturale e di base, a prescindere da eventuali disuguaglianze di partenze
- l'idea di personalizzazione come diritto di tutti a dare il meglio di sé nell'interazione con gli altri



- l'idea di diversità come risorsa
- l'idea di accoglienza/integrazione
- l'idea di curricolo come insieme di proposte formative finalizzate all'acquisizione di conoscenze
- l'idea di valutazione formante orientata alla persona
- l'idea di autonomia intesa come capacità progettuale forte con la conseguente assunzione di responsabilità
- l'idea di tempo scolastico come tempo dell'apprendimento del bambino e per il bambino
- l'idea di pari dignità formativa di tutte le discipline.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità, la solidarietà e la consapevolezza e la cura dei beni comuni
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti (corsi di recupero e potenziamento)

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

LE PROVE INVALSI NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Invalsi significa istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione, e si tratta di un modo che la scuola italiana ha introdotto, per misurare gli esiti di alcune competenze chiave (competenza: capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali....per risolvere problemi o svolgere compiti).

L'invalsi rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Le prove invalsi si svolgono nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado e sono strutturate con domande chiuse a risposta multipla e alcune domande aperte.

Nella scuola primaria si svolgono in formato cartaceo, mentre nella scuola secondaria di primo grado sono svolte al computer (CBT - computer based testing).

Nelle classi seconde si vanno a misurare le competenze in italiano e nello specifico le competenze nel testo narrativo ed esercizi linguistici. Le competenze in matematica e nello specifico per quanto riguarda gli Ambiti: numeri, dati e previsioni e spazio e figure e per quanto riguarda le Dimensioni: conoscere, risolvere problemi e argomentare.

Nelle classi quinte si vanno a misurare le competenze di italiano e nello specifico, testo narrativo, testo espositivo e riflessione linguistica. Le competenze in matematica e nello specifico per quanto riguarda gli Ambiti: numeri, dati e previsioni e spazio e figure, relazioni e funzioni, per quanto riguarda le Dimensioni: conoscere, risolvere problemi e argomentare.

Nelle classi quinte si misurano inoltre le competenze di inglese listening e reading.

Nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado vengono misurate le competenze di italiano, matematica ed inglese listening e reading e i risultati vengono restituiti sotto forma di livello raggiunto (5 livelli) sulla certificazione delle competenze. Per quanto non facciano media nel voto finale di uscita dalla scuola secondaria di primo grado, l'averle effettuate costituisce un prerequisito per l'ammissione all'Esame di Stato.

I risultati delle prove invalsi vengono confrontati con quelle di altre 200 classi del territorio nazionale aventi un contesto socio-economico simile per avere una chiave di lettura più chiara ed oggettiva possibile.



L'Invalsi è quindi uno strumento che mira a far uscire dalla scuola i ragazzi con le stesse competenze di base perché questo è un diritto da garantire a tutti.

L'ORIENTAMENTO

Il percorso orientativo "Dare casa al futuro" è un lungo cammino che con la passione educativa e la tenacia di tanti colleghi cerca di aiutare ragazzi/e ad alzare lo sguardo in quello spazio che è il domani, cercando di mettere al centro le loro storie di vita, il loro coraggio, le loro potenzialità. Durante il percorso scolastico cerchiamo con i nostri ragazzi e le nostre ragazze di guardare lontano, ci impegniamo ad educare (etimologicamente "ex-ducere: condurre fuori), aiutando loro ad uscire dal proprio guscio, spesso fatto di sogni e paure. Cerchiamo, "in punta di piedi", con la pazienza dell'agricoltore che accompagna la nascita del seme, di leggere le loro aspirazioni e di aiutarli nel trasformare i sogni in progetti, prendendo consapevolezza di sé, dei propri pregi ed anche dei propri limiti; come scriveva don Bosco: "con i piedi per terra e con il cuore in cielo". L'obiettivo è quello di accompagnarli nell' "individuarsi", ovvero nell'aiutarli ad uscire dalla zona di comfort, iniziando a capire chi si è e provando a diventarlo.

Questo lavoro richiede a noi insegnanti di mettere continuamente al centro l'adolescente con la sua storia di vita; solo così non si sente oggetto di prestazione, ma attore protagonista, soggetto di possibilità che consentono di portare del nuovo nel mondo. L'orientamento è semplicemente l'aiuto prestato a un giovane, ad una giovane, in formazione per intercettare la parte di realtà in cui riuscirà a mettere in gioco il meglio di sé. Dove manca l'orientamento, studenti e studentesse lasciano la scuola, ritirandosi o anche solo arrendendosi, incapaci di cogliere il proprio futuro: la formazione, senza orientamento, è sterile, non serve alla vita, alla presa sulla vita.

È un lavoro impegnativo, che dà frutti quando quotidianamente insegnanti appassionati affiancano i ragazzi e le ragazze, si mettono con loro in discussione ed in cammino per aiutarli a salpare il mare.

In questo lavoro siamo continuamente confermati dalla positiva verifica dei dati di monitoraggio che pervengono dall'Ufficio Scolastico Territoriale (UST), dati in cui la Scuola Secondaria di Nave si pone sempre ad un punteggio superiore rispetto alla media provinciale e di ambito, sia a livello di successo scolastico che di concordanza (indice che misura l'alleanza educativa tra gli attori dell'orientamento).

Non potremmo prendere sul serio il lavoro di orientamento senza prendere sul serio questo sguardo sulla vita futura dei ragazzi, sulla loro felicità: il mondo non ha solamente bisogno di bravi giovani, ha bisogno di giovani felici.



L'INCLUSIONE

L'inclusione è un diritto fondamentale ed è in relazione con il concetto di "appartenenza".

Un'educazione inclusiva permette alla scuola regolare di riempirsi di qualità: ciascuno è benvenuto, può imparare con i propri tempi e soprattutto può partecipare, e tutti riescono a comprendere che le diversità sono un arricchimento (Andrea Canevaro).

Allo scopo di perseguire le citate finalità il nostro Istituto:

- Considera l'alunno protagonista del suo apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.
- Dà valore alle risorse e ai potenziali di ogni alunno, con aspettative proiettate sul divenire e su mete da raggiungere.
- Calibra l'offerta didattica e le modalità relazionali sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe.
- Adotta strategie organizzative, metodologie didattiche e strumenti in grado di strutturare il senso di appartenenza, di costruire relazioni socio-affettive positive, di favorire l'apprendimento attivo.
- Promuove lo sviluppo di conoscenze e di competenze che consentono ai docenti di leggere i segnali e le situazioni del singolo e del gruppo classe e di saper rispondere in modo significativo alle diversità riscontrate

L'Istituto Comprensivo di Nave opera su diversi livelli per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- utilizzo di metodologie nell'ottica di una didattica inclusiva
- protocolli di accoglienza
- stesura condivisa di PEI adattati ai diversi ordini di scuola e PDP attraverso una modulistica comune
- percorsi di lingua italiana per studenti stranieri affidati a docenti interni all'istituto
- alcune attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità
- stesura condivisa di PDP per alunni neoarrivati attraverso una modulistica comune
- percorsi di formazione al fine di potenziare le conoscenze e le competenze dei docenti sulla didattica inclusiva



Procedure condivise e strumenti a supporto dell'inclusione degli alunni con BES:

Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) è costituito dal Dirigente Scolastico, dai docenti curricolari, dai docenti di sostegno, dal personale ATA, dalle famiglie, dall'Ente Locale e da rappresentanti dell'ASST.

Nell'Istituto operano 3 funzioni strumentali (area intercultura, area inclusione) e 1 referente alunni BES-DSA, che rendono più efficace l'organizzazione interna dell'Istituto, stimolano l'approfondimento delle tematiche e facilitano i rapporti con i Centri territoriali (CTI) di riferimento. La maggior parte dei docenti integra le azioni realizzate nella progettazione della classe nell'ottica di una didattica inclusiva. È stata realizzata una fase di verifica delle strategie e metodologie inclusive tramite la lettura dei percorsi progettati nei PDP da parte della referente alunni BES-DSA.

Nell'ambito della definizione del PTOF, la scuola predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Tuttavia si individuano aspetti che, seppur formalizzati nel PTOF ed agiti nella quotidianità, necessitano di azioni più mirate, diffuse ed incisive:

- nella scuola primaria va implementata la progettazione di percorsi di apprendimento che valorizzino meglio gli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Per gli alunni con disabilità, viene elaborato il PEI (Piano Educativo Individualizzato), che è la descrizione degli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, programmati per il raggiungimento degli obiettivi predisposti.

Il PEI mette in luce:

- il concetto di corresponsabilità educativa, cioè la necessità della presa in carico di ogni studente da parte di tutte le persone all'interno della comunità scolastica
- la necessità di osservare il contesto scolastico e indicare i facilitatori e le barriere presenti. Sulla base dell'osservazione del contesto scolastico, vengono definiti gli obiettivi didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità che consentono di creare un ambiente inclusivo.

Esso individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento relativo a tutte le dimensioni (relazione, socializzazione, comunicazione, interazione, orientamento, autonomie). Esplicita modalità didattiche e di valutazione. Indica le modalità di coordinamento degli interventi. Viene redatto annualmente. È soggetto a verifiche periodiche in corso d'anno per l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi con eventuali modifiche/integrazioni. La conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di inclusione: conoscenza dell'alunno, conoscenza del contesto scolastico, conoscenza del contesto territoriale (interventi e progetti extrascolastici...). Un buon piano educativo individualizzato deve sfociare in un "progetto di vita",



ossia deve permettere di pensare l'allievo non solo in quanto tale, ma come appartenente a contesti diversi dalla scuola (e non per questo ristretti alla sola famiglia). Soprattutto deve permettere un pensiero sull'allievo come persona in crescita e, quindi, va considerato il cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della sua vita, per favorire la sua crescita personale e sociale.

Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari, della famiglia, assistenti all'autonomia, servizi sociali.

A livello scolastico opera il Gruppo di lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno stesso, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e con un rappresentante designato dall'Ente Locale.

La famiglia rappresenta un punto di riferimento centrale per un'efficace inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. I percorsi e le scelte didattiche personalizzate sono condivise con le famiglie attraverso:

- corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti, attraverso periodiche e/o costanti comunicazioni e colloqui scuola-famiglia.
- la condivisione dei PDP/PEI e delle scelte effettuate
- partecipazione agli incontri programmati tra scuola e famiglia e con l'équipe multidisciplinare dell'ASST, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA:

- progetti di inclusione/laboratori integrati
- assistenza alunni disabili

Docenti curricolari:

- progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
- partecipazione a GLO- Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno:

- rapporti con famiglie e con realtà territoriali coinvolte nel processo educativo degli studenti
- partecipazione ai GLO
- sono invitati al GLI
- attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
- attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare:

- procedure condivise di intervento sulla disabilità
- procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale:

- accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
- accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili - procedure condivise di intervento sulla disabilità
- procedure condivise di intervento su disagio e simili

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Riferimenti normativi:

- decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62
- O.M. 172/2020 articolo 4 (Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento)



- la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
- la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.
- L. 150/2024 e decreto attuativo n. 3 del 09/01/25

Per gli alunni BES la valutazione tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree e deve essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. La valutazione costituisce parte integrante del percorso individuale formativo predisposto per l'alunno. Attraverso la valutazione si promuovono, progettano, adeguano e migliorano le esperienze e le attività volte al raggiungimento dei diversi traguardi di sviluppo. È fondamentale monitorare costantemente le competenze raggiunte al fine di sollecitare quelle emergenti.

Valutare, dunque, significa valorizzare le potenzialità degli alunni, tenendo conto del Progetto di Vita e delle pratiche inclusive. Si valutano: gli apprendimenti dell'alunno in situazione di handicap sulla base degli obiettivi formativi previsti nel suo PEI e per gli alunni BES in base al PDP; dove possibile, vanno incentivate forme di AUTOVALUTAZIONE da parte dell'alunno stesso il percorso didattico (VALUTAZIONE DEL PROCESSO d.lgs.62/17, grado di autonomia, partecipazione, interesse, consapevolezza...).

L'allievo deve essere stimolato ad acquisire consapevolezza di quelli che sono i suoi processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (metacognizione).

Continuità e strategie di orientamento formativo:

Nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria, la continuità coinvolge differenti tematiche, dagli aspetti affettivi e relazionali, a quelli didattici, per culminare nell'orientamento scolastico e nelle scelte legate al progetto di vita.

BUONE PRASSI - PROCEDURE CONTINUITÀ

- compilazione, a cura dell'équipe pedagogica, di schede conoscitive degli alunni in passaggio
- incontro con la famiglia per coordinare gli interventi
- predisposizione di incontri con le figure di riferimento e di relazioni finali dettagliate per conoscere gli alunni e garantire un reale percorso di inclusione scolastica



- progettazione ed organizzazione di incontri aggiuntivi per permettere agli alunni di “familiarizzare” con il nuovo ambiente scolastico
- realizzazione del Progetto di Continuità attraverso un progetto in compartecipazione attraverso attività come escursioni in ambiente naturale o passeggiate per i borghi del paese attivato per gli alunni in situazione di handicap di scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo e di alcuni loro compagni di classe che li accompagnano
- valorizzazione del supporto dei compagni di sezione/classe nell'esperienza di accompagnamento

Nel caso in cui sia necessario è possibile l'attivazione di “progetti ponte” come da circolare ministeriale n.1 del 1988.

L'I.C. di Nave attiva percorsi di orientamento tra la scuola secondaria di primo grado e di secondo grado per tutti gli alunni delle classi terze. L'orientamento degli alunni è considerato un obiettivo di primaria importanza “per condurre ad auto-orientarsi nella scelta della scuola superiore; avviare alla ricerca di identità; abilitare ad una molteplicità di scelte”. La scuola predispone incontri condotti da psicologi, con lo scopo di informare e formare attraverso la somministrazione di test attitudinali, di questionari per la rilevazione degli interessi e di incontri di gruppo. Anche e soprattutto per gli alunni disabili, nella scelta della scuola superiore è necessario considerare: desideri, aspettative e attitudini dell'alunno; le indicazioni degli insegnanti della scuola secondaria di 1° grado e di tutti gli operatori di riferimento; i programmi dei singoli indirizzi; offerte formative delle scuole presenti sul territorio.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Per fare fronte alla “sfida” educativa rappresentata dagli alunni stranieri provenienti da molteplici realtà socio-culturali e religiose le scuole dell'Istituto comprensivo hanno elaborato progetti, percorsi didattici e formativi che permettano l'acquisizione della lingua italiana e un positivo inserimento nel contesto scolastico.

L'attività di alfabetizzazione organizzata nel nostro Istituto comprensivo si pone i seguenti obiettivi:

- avviare all'apprendimento della lingua italiana per la comunicazione e per lo studio
- facilitare l'inserimento scolastico
- acquisire la capacità di seguire la normale programmazione scolastica, anche mediante l'utilizzo di testi facilitati per gli stranieri
- verificare la scolarizzazione e la frequenza degli alunni stranieri presenti sul territorio
- migliorare le comunicazioni scuola-famiglia e far conoscere alle famiglie immigrate l'organizzazione scolastica italiana
- prevenire il conflitto



- diffondere fra i docenti di appositi materiali di facile utilizzo.

La lingua necessaria per comunicare viene appresa dai bambini stranieri in un tempo variabile da qualche mese ad un anno circa, mentre la lingua astratta per lo studio necessita di tempi molto più lunghi e di un impegno organizzato della scuola. Per questo gli alunni che partecipano alle attività di alfabetizzazione sono sia neo-arrivati in Italia che alunni stranieri presenti nelle nostre scuole già da alcuni anni.

Il Progetto di alfabetizzazione è attivo nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado. Le attività vengono svolte sia in orario curricolare che extracurricolare (se in presenza di eventuali fondi aggiuntivi) e gli alunni lavorano in piccoli gruppi al di fuori della classe.

Nella scuola dell'infanzia le attività riguardano sia la prima acquisizione della lingua che il miglioramento del linguaggio attraverso attività ludiche di ascolto, drammatizzazione e ricostruzione di storie.

Nella scuola primaria le attività riguardano l'apprendimento della letto-scrittura, la lettura e la comprensione di testi narrativi e disciplinari, l'esposizione orale di semplici vissuti per l'arricchimento del lessico.

Nella scuola secondaria di primo grado le attività riguardano sia l'apprendimento della lingua italiana sia un supporto per il lessico dello studio anche in relazione alla preparazione all'esame conclusivo di fine ciclo e all'orientamento della scuola secondaria di secondo grado.

Ogni insegnante formula il necessario adattamento della propria programmazione, in relazione alle difficoltà e alle potenzialità dell'alunno.

Il lavoro svolto durante le ore di alfabetizzazione è parte integrante della valutazione di italiano o di altre discipline e l'attività è oggetto di verifica sia nelle ore di alfabetizzazione che in classe.

Per i rapporti con le famiglie di alunni stranieri la scuola ha a disposizione schede prestampate in molte lingue per le principali casistiche di comunicazione, inoltre se necessario si avvale di mediatore linguistico-culturale.

L'alfabetizzazione rappresenta un'attività indispensabile oltre che per l'acquisizione della lingua anche per un positivo inserimento degli alunni nella classe, facilitandone l'integrazione.

Per fare fronte alla "sfida" educativa rappresentata dagli alunni stranieri provenienti da molteplici realtà socio-culturali e religiose, le scuole dell'Istituto comprensivo hanno elaborato un protocollo d'accoglienza per garantire un graduale e positivo inserimento nel contesto scolastico e progetti, percorsi didattici e formativi che permettano l'acquisizione della lingua italiana.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle competenze digitali, finalizzate alla didattica, al fine di migliorare l'apprendimento anche mediante metodologie innovative.

Traguardo

Creare modelli di UDA in cui vengono utilizzate metodologie e strumenti innovativi.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare di un punto l'autovalutazione RAV, mantenendo il confronto e la progettazione per classi parallele fra insegnanti della stessa disciplina.

Traguardo

Raggiungere maggiori competenze nelle discipline coinvolte.

● Competenze chiave europee

Priorità

Proseguire nelle azioni di sensibilizzazione sul fenomeno del bullismo e cyberbullismo e



di prevenzione e presa in carico di situazioni comportamentali difficili.

Traguardo

Mantenere il trend positivo del triennio 2022-25 in merito ai provvedimenti disciplinari relativi ad episodi di bullismo e cyberbullismo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: OLTRE LA FRAGILITA'**

Attivazione di proposte innovative, anche laboratoriali, in orario curricolare ed extracurricolare, finalizzati al miglioramento misurabile nelle prove standardizzate nazionali sia in italiano sia in matematica sia in inglese (quest'ultimo per il grado 5 e per il grado 8)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Aumentare di un punto l'autovalutazione RAV, mantenendo il confronto e la progettazione per classi parallele fra insegnanti della stessa disciplina.

Traguardo

Raggiungere maggiori competenze nelle discipline coinvolte.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incontri di ambito per la scuola primaria e di dipartimento per la scuola secondaria per la predisposizione di modelli di UDA o di attività in cui vengano utilizzate metodologie e strumenti innovativi.



Impostare le verifiche su una valutazione più di competenze che di conoscenze

○ Ambiente di apprendimento

Promuovere corsi di madrelingua inglese per migliorare le competenze linguistiche attese; promuovere attività di allenamento alle gare Kangourou o attività Stem per il miglioramento delle competenze matematiche; promuovere in classe esercitazioni propedeutiche e preparatorie ad affrontare le prove.

Realizzare percorsi di rafforzamento, anche extracurricolari, in attuazione di quanto richiesto dal PNRR che coinvolgano piccoli gruppi, o anche gruppi, per lo sviluppo di percorsi formativi e laboratoriali sia disciplinari sia trasversali

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Proporre percorsi idonei al coinvolgimento attivo delle famiglie nel percorso di formazione, crescita ed orientamento dei propri figli

Attività prevista nel percorso: LABORATORI STEM E CODING

Descrizione dell'attività	Attività laboratoriali stem e coding
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti
Studenti
Consulenti esterni
Associazioni

Responsabile

Animatore digitale di istituto

Risultati attesi

Gli alunni sviluppano competenze specifiche nell'affrontare una situazione problematica, suddividere il problema in step, procedere per tentativi ed errori, generalizzare delle soluzioni. Laboratori Stem per ridurre il divario di genere e promuoverne le competenze.

Attività prevista nel percorso: L'ITALIANO LINGUA PER TUTTI

Descrizione dell'attività

Attività di alfabetizzazione

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti
Studenti

Responsabile

Funzione strumentale benessere a scuola.

Risultati attesi

Acquisizione di competenze in italiano L2 per gli alunni stranieri finalizzate anche al miglioramento di un punto nelle prove standardizzate nazionali in italiano.

Attività prevista nel percorso: INGLESE NON TI TEMO



Descrizione dell'attività	Corsi di inglese con madrelingua classi quarte e quinte primaria, classi prime, seconde, terze secondaria
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Madrelingua
Responsabile	Docenti di inglese scuola primaria e scuola secondaria.
Risultati attesi	Miglioramento di un punto nelle prove nazionali standardizzate di inglese: per la scuola primaria in particolare l'abilità del reading, per la scuola secondaria in particolare l'abilità del listening. Aumentare il senso di autoefficacia anche attraverso momenti di autovalutazione da parte degli studenti.

● **Percorso n° 2: BULLI NON SI NASCE**

Attività curriculari e strategie didattiche che favoriscano negli studenti la maturazione di stili relazionali positivi e di abilità pro sociali, anche attraverso dibattiti in classe, incontri a tema con esperti e testimonial, educazione alla legalità in collaborazione con l'ente locale, l'arma dei carabinieri e la polizia locale. Proposte volte anche alla sensibilizzazione e al coinvolgimento dei genitori.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Proseguire nelle azioni di sensibilizzazione sul fenomeno del bullismo e cyberbullismo e di prevenzione e presa in carico di situazioni comportamentali difficili.

Traguardo

Mantenere il trend positivo del triennio 2022-25 in merito ai provvedimenti disciplinari relativi ad episodi di bullismo e cyberbullismo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Mantenere i progetti sulla legalità con i ragazzi in sinergia con l'Arma dei Carabinieri e con l'Ente locale e incontri a tema informativi e formativi con le famiglie.

Attività prevista nel percorso: INCONTRI RAVVICINATI

Descrizione dell'attività	Incontri con Enti Locali.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Ente locale, Arma dei Carabinieri, Polizia Locale

Responsabile Referente bullismo e cyberbullismo.

Risultati attesi Mantenere i risultati raggiunti nel triennio 22/25 in merito ai provvedimenti disciplinari nella scuola secondaria derivanti da bullismo e cyberbullismo.

Attività prevista nel percorso: CARABINIERE AMICO MIO

Descrizione dell'attività Incontri con Enti Locali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2026

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti
Arma dei Carabinieri

Responsabile Referente bullismo e cyberbullismo.

Risultati attesi Riconoscimento e valorizzazione delle forze dell'Ordine come risorsa della società a cui rivolgersi senza timore.

● Percorso n° 3: SCATENIAMO TECNOLOGIA E MENTE

Attività Stem per alunni.



Corsi di metodologie innovative per docenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incontri di ambito per la scuola primaria e di dipartimento per la scuola secondaria per la predisposizione di modelli di UDA o attività in cui vengano utilizzate metodologie e strumenti innovativi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire modalità di apprendimento cooperativo anche attraverso un differente setting d'aula.

Realizzare percorsi di rafforzamento, anche extra-curricolari, in attuazione di quanto richiesto dal PNRR che coinvolgano piccoli gruppi, o anche gruppi, per lo sviluppo di percorsi formativi e laboratoriali sia disciplinari sia trasversali.

Attività prevista nel percorso: **LABORATORI STEM**

Descrizione dell'attività

Attività Stem.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Associazioni
Responsabile	Animatore digitale e docenti.
Risultati attesi	Miglioramento competenze Stem

Attività prevista nel percorso: CREAZIONE DI UDA/ATTIVITA' INNOVATIVE

Descrizione dell'attività	Creazione di modelli di UDA /attività in cui si utilizzano metodologie e strumenti innovativi.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Funzione strumentale e docenti.
Risultati attesi	Creazione di un archivio di UDA/attività innovative.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nel corso dell'anno scolastico 2025-26 l'Istituto ha avviato la procedura per l'attivazione dell'Indirizzo Musicale, con l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa e favorire lo sviluppo delle competenze artistiche e musicali degli alunni. Tale scelta strategica risponde alla volontà di potenziare i linguaggi espressivi, promuovere l'inclusione e valorizzare i talenti, integrando percorsi didattici innovativi e interdisciplinari. L'attivazione dell'indirizzo rappresenta un passo significativo verso la costruzione di un ambiente di apprendimento più ricco e diversificato, in linea con le esigenze educative del territorio. Gli strumenti proposti per l'Indirizzo Musicale sono: clarinetto, flauto traverso, pianoforte e percussioni.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Utilizzo di rubriche comuni di valutazione per la rilevazione e il monitoraggio delle competenze degli alunni. Utilizzo di strumenti di autovalutazione per gli alunni e momenti di scambio per favorire il senso di autoefficacia e promuovere la consapevolezza dei proprio processi di apprendimento.



○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Creazione di modelli di UDA/attività in cui vengono utilizzati strumenti e tecnologie innovative per la didattica.

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Utilizzo di monitor touch per una didattica interattiva che integri contenuti multimediali nelle lezioni quotidiane favorendo l'inclusione e l'apprendimento personalizzato di tutti e di ciascun studente e di device mobili e fissi per aumentare l'interattività e la partecipazione e motivazione.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Negli ultimi anni sono stati attivati i seguenti PNRR, tutti conclusi:

- Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori - PIANO SCUOLA 4.0-AZIONE1

progetto Interattivamente: nuovi mondi per imparare

- Riduzione dei divari territoriali- DM 170/22 e DM 19/2024

progetti La nave delle opportunità ti aspetta...Si parte! e La seconda Nave delle opportunità

- Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico - DM 2022-24 e DM 66/23

progetti: Animatore digitale: formazione del personale interno e Formiamo per dare forma la futuro)

- Nuove competenze e nuovi linguaggi - DM 65/2023

progetto Scateniamo Tecnologia e Mente



Aspetti generali

CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto ad oggi ha completato un proprio curriculum per obiettivi disciplinari per ogni ordine di scuola secondo le Indicazioni Nazionali del 2012, la Nota Ministeriale 37547 del 9//2024 ed il Decreto Ministeriale 183 del 7/9/2024.

[CURRICOLI VERTICALI DI ISTITUTO](#)

NORMATIVA E CURRICOLO ED. CIVICA

PREMESSA

Le Linee Guida per l'educazione civica sono strutturate su nuclei concettuali interdisciplinari che attraversano l'intero curriculum scolastico. Questo approccio favorisce l'integrazione degli insegnamenti e promuove la contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti della classe o del consiglio di classe.

COSTITUZIONE

Il nucleo della Costituzione rappresenta il fondamento dell'educazione civica, poiché racchiude i principi essenziali che regolano la convivenza democratica e il patto sociale del nostro Paese. La sua conoscenza e comprensione sono centrali per sviluppare consapevolezza e responsabilità civica.

Contenuti principali: studio dei principi fondamentali (artt. 1-12) e del loro valore come base normativa e sociale. Approfondimento delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Educazione alla legalità, con riflessione sul rispetto delle leggi come strumento giuridico e non etico/morale. Promozione della consapevolezza che le leggi



tutelano l'interesse comune e regolano il rapporto autorità-libertà. Conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionali, europei e locali come espressione di identità e appartenenza. Educazione contro ogni forma di bullismo, discriminazione e criminalità. Analisi storica e sociale del fenomeno delle mafie, promuovendo comportamenti responsabili. Sensibilizzazione al rispetto delle regole del codice della strada per tutelare la vita propria e altrui. Riflessione sulla relazione tra diritti e doveri, come il lavoro, riconosciuto sia come diritto (art. 4, comma 1) sia come dovere civico (art. 4, comma 2).

Questo nucleo mira a formare cittadini consapevoli e responsabili, educati al rispetto delle regole, alla partecipazione attiva e alla difesa dei valori democratici che fondano la Repubblica italiana.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Questo nucleo mira a educare gli studenti a uno sviluppo economico responsabile, legato al lavoro e all'impresa, ma in armonia con la sostenibilità ambientale e il benessere collettivo.

Contenuti principali: valorizzazione del lavoro e della cultura d'impresa per sviluppare competenze nel mondo del lavoro e dell'autoimprenditorialità. Tutela della biodiversità e degli ecosistemi, promuovendo comportamenti responsabili verso l'ambiente e le future generazioni. Sensibilizzazione alla tutela del territorio, del decoro urbano e del patrimonio culturale italiano. Educazione alimentare, contrasto alle dipendenze e promozione di stili di vita sani, integrando attività sportiva e prevenzione. Introduzione alla gestione responsabile del denaro, tutela del risparmio e pianificazione previdenziale.

L'obiettivo è formare cittadini consapevoli del loro ruolo economico, sociale e ambientale.

CITTADINANZA DIGITALE

La cittadinanza digitale è la capacità di interagire consapevolmente e responsabilmente con il mondo digitale, considerando sia le opportunità offerte dalle tecnologie che i rischi ad esse associati.

Contenuti principali: educazione all'uso corretto e responsabile della rete per proteggere dati personali e identità digitale. Promozione della cultura digitale, prevenendo fenomeni come il cyberbullismo e le violazioni della privacy. Sviluppo graduale delle competenze digitali. Sensibilizzazione sui rischi della rete, in particolare per i più giovani, e promozione di strategie per



un uso consapevole del web. Educazione all'impatto che il digitale ha nella vita concreta, sviluppando un approccio equilibrato tra strumenti tecnologici e competenze personali. Evitare l'utilizzo di smartphone e tablet nella scuola dell'infanzia e degli smartphone nella scuola primaria e secondaria di primo grado, salvo per attività didattiche specifiche con tablet.

Obiettivo finale

L'educazione alla cittadinanza digitale mira a fornire agli studenti strumenti per navigare il mondo digitale con autonomia, consapevolezza e sicurezza, integrando le competenze tecnologiche con un comportamento etico e responsabile.

SCUOLA INFANZIA

Il campo di esperienza "Il sé e l'altro" rappresenta l'ambito principale in cui vengono affrontati i temi dei diritti e dei doveri, del confronto aperto e rispettoso verso l'altro e verso le istituzioni, sperimentati nella concretezza della vita quotidiana. Per l'acquisizione delle prime competenze di cittadinanza riveste importanza il gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione, che consente al bambino di sperimentare una pluralità di ruoli simulando esperienze di vita adulta quali (la compravendita, la preparazione di piatti e bevande, la circolazione stradale con diversi mezzi di trasporto). Nel contesto sociale della scuola, attraverso le relazioni tra pari e con gli adulti, i bambini sviluppano il senso di appartenenza ad una comunità più ampia rispetto a quella familiare: scoprono che la libertà individuale ha come limite la libertà altrui, che il rispetto delle regole garantisce la tutela degli spazi e dei diritti di tutti, che la collaborazione e la cooperazione portano al conseguimento di risultati migliori rispetto all'azione del singolo.

PROFILO DI COMPETENZA IN USCITA ALUNNI SCUOLA DELL'INFANZIA

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi quindi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali.

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.
- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme,



nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.
- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.
- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.
- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.
- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.
- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.
- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.
- Esplora l'ambiente naturale e umano in cui vive con atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto

TRAGUARDI PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE

Traguardo per lo sviluppo delle competenze

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità,



sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.



Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere



psicofisico.

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo per lo sviluppo delle competenze

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro.

Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi



verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.



Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo per lo sviluppo delle competenze

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.



Traguardo per lo sviluppo delle competenze

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.



SCUOLA SECONDARIA

COSTITUZIONE:

- l'alunno conosce Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale
- elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro
- educazione alla legalità e al contrasto delle mafie
- formazione di base in materia di protezione civile
- elementi afferenti all'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva
- azioni finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

CITTADINANZA DIGITALE:

- l'alunno è in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico
- è in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali
- è consapevole di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo

SVILUPPO SOSTENIBILE

- l'alunno ha atteggiamenti di cura e rispetto verso l'ambiente, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari
- l'alunno assume comportamenti volti al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.



Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA - MODALITA' DI ESPRESSIONE DELLA VALUTAZIONE



Alla scuola primaria la valutazione segue le normative vigenti per l'anno scolastico di riferimento ed è espressa in forma di giudizio sintetico. Alla scuola secondaria di I grado il Collegio docenti specifica il livello di apprendimento corrispondente al voto in decimi come previsto dall'art. 2 del D. Lgs. 62/2017

RAPPORTI CON FAMIGLIE E TERRITORIO

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica rappresenta un'occasione per promuovere una stretta collaborazione tra scuola e famiglia, anche attraverso il patto educativo di corresponsabilità.

L'educazione civica può essere integrata con attività extrascolastiche che coinvolgano il territorio, come visite guidate, eventi ecologici, campagne di sensibilizzazione o giornate della memoria.

Questi progetti possono aiutare gli studenti a sviluppare un senso di appartenenza e responsabilità verso la propria comunità.

Gli studenti possono essere coinvolti in attività di volontariato organizzate con enti del territorio, favorendo la costruzione di competenze sociali e di solidarietà.

Il Comune può promuovere iniziative in collaborazione con la scuola, con particolare riguardo alla conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi, alla conoscenza storica del territorio e alla fruizione stabile di spazi verdi e spazi culturali.

LA VALUTAZIONE

L'Istituto ha adeguato la valutazione alla L.150/2024 e al Decreto attuativo del 3 gennaio 2025.

LA VALUTAZIONE

Il Decreto Scuola, approvato il 6 giugno 2020, sottolinea come la valutazione abbia una funzione formativa fondamentale e debba essere quanto più possibile chiara e rappresentativa del percorso fatto dagli alunni, dei miglioramenti conseguiti e degli obiettivi raggiunti.

Chiare indicazioni che vanno in questa direzione sono già presenti nel decreto legislativo n. 62/2017 che offre un quadro normativo coerente con le modifiche apportate dal decreto legge n. 22/2020, sottolineando che la valutazione deve avere per oggetto il processo formativo ed avere finalità formativa ed educativa, concorrendo allo sviluppo dell'identità personale, promuovendo acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Per la scuola primaria è previsto un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i



risultati degli apprendimenti.

In riferimento alla Legge n.150 del 1° ottobre 2024 e all' Ordinanza Ministeriale n 3 del 9 gennaio 2025, si comunica che le modalità di valutazione degli alunni sono state aggiornate, in conformità con quanto previsto dall' Allegato A relativo ai giudizi sintetici.

I giudizi sintetici presenti sulla scheda di valutazione sono i seguenti: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente.

Tali giudizi non si riferiscono alla singola prova, ma al percorso formativo complessivo, risultante dall'insieme delle verifiche, delle osservazioni e delle attività svolte.

Per rendere più chiaro e coerente il percorso di valutazione, il Collegio Docenti ha individuato quattro dimensioni principali che concorrono a definire la valutazione di ogni singolo alunno al termine del quadrimestre: Autonomia, Conoscenza e Abilità, Situazione, Linguaggio.

Dimensioni	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4
Autonomia (A)	Opera in modo sicuro e approfondito	Opera in modo completo	Opera con il supporto dei facilitatori	Opera con la guida dell'insegnante
Conoscenze e abilità (C)	Recupera e applica conoscenze e abilità in modo corretto e pertinente	Applica le conoscenze in modo corretto	Utilizza conoscenze e abilità con il supporto dei facilitatori	Utilizza conoscenze e abilità con la guida dell'insegnante
Linguaggio (L)	Ricco, appropriato e competente	Competente	Corretto	Essenziale
Situazione (S)	Nuova e complessa	Nuova e guidata	Nota con elementi nuovi	Nota e familiare

I giudizi sintetici saranno presenti esclusivamente sulla scheda di valutazione, mentre sulle prove e sulle attività svolte in classe i docenti forniranno dei feedback che avranno lo scopo di offrire un rimando costruttivo all'alunno/a.

STRATEGIE PER IL SUCCESSO FORMATIVO - scuola primaria

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, verranno poste in essere specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento sia attraverso momenti



individualizzati di recupero e potenziamento di classe e/o di gruppo di livello o di singoli alunni, sia con strategie di didattica laboratoriale e metodologie attive. Ciascun team attua le proprie scelte tra le seguenti strategie, sempre che il contesto classe lo consenta:

- superamento della lezione frontale
- lavori in piccoli gruppi
- cooperative learning
- scomposizione della classe in unità orizzontali
- attività laboratoriale
- didattica digitale.

Ciascun team delibera la modalità e la tempistica di detti momenti di recupero/potenziamento, soprattutto dopo la valutazione intermedia del primo periodo e ne darà comunicazione alle famiglie.

Ogni team documenta le modalità di recupero/potenziamento attuate per ogni singolo alunno nel registro personale, nella sezione osservazione alunni.

È compito delle famiglie sostenere l'alunno/a nel suo percorso di apprendimento e nel recupero dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti

STRATEGIE PER IL SUCCESSO FORMATIVO scuola secondaria di I grado

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, verranno poste in essere specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento sia attraverso momenti individualizzati di recupero e potenziamento di classe e/o di gruppo di livello o di singoli alunni, sia con strategie di didattica laboratoriale e metodologie attive. Ciascun Consiglio di classe attua le proprie scelte tra le seguenti strategie, sempre che il contesto classe lo consenta:

- superamento della lezione frontale
- lavori in piccoli gruppi
- cooperative learning
- scomposizione della classe in unità orizzontali
- attività laboratoriale
- didattica digitale



- corsi di recupero in orario extrascolastico

Ciascun Consiglio di Classe delibera la modalità e la tempistica di detti momenti di recupero/potenziamento, soprattutto dopo la valutazione intermedia del primo periodo e ne darà comunicazione alle famiglie.

Ogni docente documenta le modalità di recupero/potenziamento attuate per ogni singolo alunno nel registro personale, nella sezione osservazione alunni.

In sede di valutazione finale sarà stilata una lettera ai genitori con le indicazioni di recupero anche per il periodo estivo e con le modalità di verifica che saranno effettuate all'inizio del nuovo anno scolastico.

È compito delle famiglie sostenere l'alunno/a nel suo percorso di apprendimento e nel recupero dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti

L'attività progettuale dell'istituto si affianca all'offerta formativa curricolare arricchendola e contribuisce a delineare l'identità culturale del nostro istituto.

I progetti promossi sono strumenti atti a favorire il processo di apprendimento dell'alunno e il suo successo formativo.

L'attuazione di progetti in collaborazione con gli enti esterni alla scuola pone la scuola come sistema aperto ad iniziative legate al territorio.

Inoltre l'istituto favorisce la collaborazione con altre scuole attraverso la costituzione di reti per la realizzazione di progetti specifici.

I progetti dell'istituto sono ampiamente descritti nell'apposita sezione.

PNSD

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

La legge 107/2015 introduce il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), con lo scopo di dotare il soggetto di una metodologia conoscitiva, attraverso un uso consapevole e situato delle tecnologie, di favorire lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la pratica del coding e in generale sollecitare i Dirigenti scolastici affinché agevolino un utilizzo sano delle tecnologie informatiche. L'azione #28 del Piano nazionale per la scuola digitale prevede che "ogni scuola avrà un animatore digitale, un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, avrà un ruolo



strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola". Il Piano ha previsto quindi da un lato la formazione dei docenti e dall'altro dotazioni tecnologiche adeguate. La nota MIUR - 22 novembre 2018, prot. n. 762 prevede di "promuovere la realizzazione di Ambienti di apprendimento innovativi, ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie".

Competenze digitali di cittadinanza e nella scuola

Le linee guida Ue sulle competenze digitali di cittadinanza e nella scuola individuano Cinque aree di competenza digitale (articolare in 21 obiettivi specifici) e in otto livelli valutazione della padronanza di queste competenze. Le dimensioni da misurare sono le seguenti:

- Informazione e data literacy: la capacità di navigare in maniera critica e di sceverare le fonti affidabili e quelle non affidabili (Area di Competenza 1)
- Comunicazione e collaborazione: il saper comunicare e collaborare sui media digitali in maniera competente e il conoscere le modalità corrette di interagire on-line (Area di Competenza 2)
- Creazione di contenuti digitali: la capacità di programmare, creare, sviluppare e integrare contenuti digitali in maniera efficace e in ottemperanza alle norme sul copyright (Area di Competenza 3)
- Sicurezza: il saper tutelare la propria identità digitale, la sicurezza dei propri dati e dei propri dispositivi, oltre che la propria salute fisica (Area di Competenza 4)
- Problem solving: la facoltà di identificare i bisogni e le risposte efficaci che la tecnologia può offrire, unita a quella di utilizzare il più possibile in maniera creativa le tecnologie digitali e a quella di identificare i propri gap di competenze (Area di Competenza 5)

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA La didattica in aula viene integrata dall'utilizzo di applicativi attraverso l'uso di aule innovative e dispositivi mobili in uso sia dei docenti e degli studenti. Utilizzo della piattaforma TEAMS integrata nel pacchetto OFFICE 365 educational ad uso dei docenti per la condivisione di materiali e documenti interni. Sulla piattaforma è condiviso uno spazio di archiviazione di tutti i materiali necessari per la funzione docenti e l'approfondimento di tematiche relative alla didattica inclusiva e alla didattica digitale.



COMPETENZE DEGLI STUDENTI	UN FRAMEWORK COMUNE PER LE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI Messa in pratica del curricolo digitale d'Istituto per la promozione e lo sviluppo di competenze digitali da sperimentare in modo trasversale nelle diverse discipline, secondo le linee guida Ue Esiti attesi: Gli alunni acquisiscono competenze digitali specifiche per utilizzare in modo consapevole e corretto le nuove tecnologie e per l'esercizio attivo della cittadinanza digitale
----------------------------------	---



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA G. RODARI BSAA85302Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DON MILANI NAVE BSEE85301X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA P.BORSELLINO-G.FALCONE
BSEE853021**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA A. FRANK BSEE853032



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA PAPA GIOVANNI PAOLO II
BSEE853043**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SEC. I GRADO G.GALILEI NAVE BSMM85301V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica si inserisce nel curriculum d'istituto, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Tale indicazione, vincolante dal punto di vista quantitativo, non è un'imposizione rigida dal punto di vista organizzativo, vista la libertà dei singoli team docenti di distribuire le attività in maniera consona rispetto ai propri percorsi. La trasversalità infatti è la naturale evoluzione di un percorso educativo in cui ogni disciplina contribuisce con i propri contenuti "alla formazione civica e sociale di ogni alunno."

Nella scuola dell'infanzia, si prevede, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.



Curricolo di Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO DI NAVE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto ad oggi ha completato un proprio curricolo per obiettivi disciplinari per ogni ordine di scuola secondo le indicazioni nazionali del 2012.

Per le scuola primarie organizzate su 28 ore settimanali il monte ore annuale è di 924 ore; per quelle organizzate su 30 ore settimanali è di 990 ore.

Per la scuola secondaria il monte ore annuale è di 990 ore.

L'orario settimanale di 24-27 e fino a 30 ore, previsto per le classi 1^a-2^a-3^a, aumenterà fino a due ore settimanali al momento del passaggio alla classe 4^a come da indicazioni ministeriali (circ. n. 33071 del 30.11.2022).

[CURRICOLI VERTICALI D'ISTITUTO](#)

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA G. RODARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



La scuola dell'infanzia G. Rodari promuove "la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze delle identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia" (dall'art. 1 comma 1, legge 53/2003)

Essa persegue sia l'acquisizione di capacità e di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo, sia un'equilibrata maturazione delle componenti cognitive, affettive e sociali.

Le finalità educative della nostra scuola partono dalla visione del bambino come soggetto attivo, impegnato a rapportarsi con la realtà, a costruire, in termini di attività creativa della mente, i suoi processi di conoscenza e a strutturare la propria personalità nell'interazione con gli altri.

La scuola dell'infanzia G. Rodari promuove le seguenti finalità:

- **maturazione dell'identità**
- **conquista dell'autonomia**
- **sviluppo delle competenze**
- **senso di cittadinanza**

Maturazione dell'identità

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.



Tale finalità educativa si propone il rafforzamento nel bambino/a della:

- sicurezza (operare nel mondo e nella realtà)
- stima di sé (io valgo)
- fiducia nelle proprie capacità (sono capace)
- curiosità (scoprire il nuovo)

e l'apprendimento a:

- vivere in modo costruttivo la relazione con i coetanei e l'adulto
- vivere positivamente l'affettività
- comprendere gli altri
- riconoscere e apprezzare le diversità
- esprimersi con la propria originalità

Conquista dell'autonomia

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili

La scuola dell'infanzia si propone di contribuire in modo efficace alla progressiva conquista dell'autonomia attraverso la capacità di:



- gestire la cura della propria persona
- compiere scelte autonome in contesti diversi
- controllare le emozioni
- interagire con gli altri in modo costruttivo
- aprirsi alla scoperta
- prendere coscienza della realtà
- operare sulla realtà per modificarla

Sviluppo delle competenze

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

In questa prospettiva la scuola agisce in molteplici direzioni:

- stimola la produzione e l'interpretazione di messaggi e situazioni mediante l'utilizzazione di una molteplicità ordinata di strumenti, linguaggi, tecniche e di capacità rappresentative
- rivolge particolare attenzione allo sviluppo di capacità culturali e cognitive tali da consentire la comprensione, la rielaborazione e la comunicazione di conoscenze relative a specifici campi d'esperienza
- valorizza l'intuizione, l'immaginazione e l'intelligenza creativa per lo sviluppo del senso estetico e del pensiero scientifico.



Sviluppo del senso di cittadinanza

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

In particolare la scuola stimola il bambino a:

- rispettare i valori universalmente condivisi (libertà, rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia, l'impegno ad agire per il bene comune)
- pensare liberamente rispettando la divergenza
- costruire positive relazioni sociali
- valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale,
- conoscere il proprio territorio e le tradizioni ad esso legate

Allegato:

mappe infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **SVILUPPO DEL SENSO DI CITTADINANZA**



Sviluppo del senso di cittadinanza

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

In particolare la scuola stimola il bambino a:

- rispettare i valori universalmente condivisi (libertà, rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia, l'impegno ad agire per il bene comune)
- pensare liberamente rispettando la divergenza
- costruire positive relazioni sociali
- valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale,
- conoscere il proprio territorio e le tradizioni ad esso legate

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA DON MILANI NAVE



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

L'Istituto ad oggi ha completato un proprio curriculum per obiettivi disciplinari per ogni ordine di scuola secondo le indicazioni nazionali del 2012.

Per le scuole primarie organizzate su 28 ore settimanali il monte ore annuale è di 924 ore; per quelle organizzate su 30 ore settimanali è di 990 ore-

Per la scuola secondaria il monte ore annuale è di 990 ore.

[CURRICOLI VERTICALI DI ISTITUTO](#)

Dettaglio Curriculum plesso: PRIMARIA P.BORSELLINO-G.FALCONE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

L'Istituto ad oggi ha completato un proprio curriculum per obiettivi disciplinari per ogni ordine di scuola secondo le indicazioni nazionali del 2012.

Per le scuole primarie organizzate su 28 ore settimanali il monte ore annuale è di 924 ore; per quelle organizzate su 30 ore settimanali è di 990 ore-

Per la scuola secondaria il monte ore annuale è di 990 ore.



[CURRICOLI VERTICALI DI ISTITUTO](#)

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA A. FRANK

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

L'Istituto ad oggi ha completato un proprio curricolo per obiettivi disciplinari per ogni ordine di scuola secondo le indicazioni nazionali del 2012.

Per le scuola primarie organizzate su 28 ore settimanali il monte ore annuale è di 924 ore; per quelle organizzate su 30 ore settimanali è di 990 ore-

Per la scuola secondaria il monte ore annuale è di 990 ore.

[CURRICOLI VERTICALI DI ISTITUTO](#)

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA PAPA GIOVANNI PAOLO II

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



L'Istituto ad oggi ha completato un proprio curricolo per obiettivi disciplinari per ogni ordine di scuola secondo le indicazioni nazionali del 2012.

Per le scuola primarie organizzate su 28 ore settimanali il monte ore annuale è di 924 ore; per quelle organizzate su 30 ore settimanali è di 990 ore-

Per la scuola secondaria il monte ore annuale è di 990 ore.

[CURRICOLI VERTICALI DI ISTITUTO](#)

Dettaglio Curricolo plesso: SEC. I GRADO G.GALILEI NAVE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

L'Istituto ad oggi ha completato un proprio curricolo per obiettivi disciplinari per ogni ordine di scuola secondo le indicazioni nazionali del 2012.

Per le scuola primarie organizzate su 28 ore settimanali il monte ore annuale è di 924 ore; per quelle organizzate su 30 ore settimanali è di 990 ore-

Per la scuola secondaria il monte ore annuale è di 990 ore.

[CURRICOLI VERTICALI DI ISTITUTO](#)

Approfondimento

Nell'istituto - per gli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado non avvalentesi dell'insegnamento della religione cattolica - si realizzano progetti inerenti le tematiche della pace, dei diritti umani, della solidarietà.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ISTITUTO COMPRENSIVO DI NAVE
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: CERTIFICAZIONE A 2 KEY FOR SCHOOLS

Per la scuola secondaria di primo grado, ore di potenziamento inglese in orario extracurricolare in preparazione all'esame di certificazione esterna "A 2 Key for schools" conforme al livello A2 del quadro comune europeo di riferimento.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche



Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ISTITUTO COMPRENSIVO DI NAVE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Giochi illuminati (primaria)**

Costruire artefatti con utilizzo di circuiti led/lampadina applicati ad alcuni concetti disciplinari.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere l'apprendimento di concetti attraverso la metodologia learning by doing.

Favorire lo sviluppo della creatività nella costruzione di artefatti originali.

Saper gestire l'errore e attivare strategie di problem solving.

Potenziare l'apprendimento cooperativo tra pari.



○ **Azione n° 2: 3D: Disegno Diverse Dimensioni (primaria)**

Progettare oggetti tridimensionali attraverso l'uso di software specifici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere l'immaginazione e la pianificazione.

Promuovere la gestione della risoluzione dell'errore.

Sviluppare le competenze grafico-spaziali attraverso la conoscenza dei solidi, della loro rotazione e trasformazione.

○ **Azione n° 3: Storie Parlanti (primaria)**

Realizzazione di racconti, storie, raccolta di informazioni utilizzando sia produzioni cartacee dei bambini, sia applicativi grafici potenziati con la realtà aumentativa.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere la creatività e la produzione linguistica e grafica.

Incentivare la capacità di sintesi.

Imparare ad usare in modo corretto e funzionale la tecnologia relativa alla realtà aumentata.

○ **Azione n° 4: Pensando, costruisco e imparo (primaria)**

Partendo da una situazione-problema, da una domanda-stimolo o da una sfida, immaginare e pianificare un oggetto.

Attraverso la ricerca e l'approfondimento, costruire con materiali di recupero l'artefatto ed eventualmente verificarne il funzionamento e/o l'efficacia.

Promuovere l'interdisciplinarietà attraverso il collegamento con più contenuti afferenti a varie discipline.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità.

Favorire la capacità di imparare ad imparare.

Promuovere le capacità espressive, grafiche, pittoriche.

○ **Azione n° 5: Con le mani scopro e imparo (infanzia)**

Esperienze dirette con i materiali per scoprire, attraverso i sensi e la manipolazione, le proprietà e le caratteristiche degli oggetti esplorati, formulando ipotesi sul funzionamento delle cose e della natura.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Individua le qualità tattili e le proprietà di materiali diversi
- Riconosce i cambiamenti nella natura
- Affronta situazioni problematiche ricercando possibili soluzioni senza scoraggiarsi (prove ed errori)
- Riconosce le proprie difficoltà e chiede aiuto all'occorrenza
- Idea e progetta giochi con regole e costruzioni di oggetti
- Con diversi materiali produce elaborati

○ Azione n° 6: Il girotondo della routine quotidiana: sempre uguale, sempre diversa! (infanzia)

Esperienza quotidiana nella registrazione del tempo, conteggio dei presenti, individuazione del giorno della settimana, registrazione attraverso simboli delle attività previste per la giornata, ricorrenze speciali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Riflette sugli aspetti ciclici del tempo e sugli organizzatori temporali (calendari, tabelle,



ecc)

- Utilizza i simboli per rappresentare le attività previste nella giornata e per registrare le quantità (presenti, assenti)
- Opera quantificazioni di tipo numerico fino a dieci/venti
- Trova soluzioni possibili a situazioni problematiche inerenti alla propria esperienza

○ **Azione n° 7: CITTÀ CHE RACCONTANO (secondaria)**

Realizzare un artefatto rappresentativo di un argomento disciplinare potenziato con l'utilizzo di schede (Makey Makey) abbinate alla programmazione a blocchi (Scratch) per la riproduzione di audio e di immagini.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere la capacità di raccogliere informazioni e di sintetizzarle.



Favorire la creatività e le capacità di rappresentazione grafica.

Utilizzare i circuiti in modo creativo e originale.

Utilizzare la programmazione a blocchi.

○ Azione n° 8: 3D: Disegno Diverse Dimensioni (secondaria)

Progettare oggetti tridimensionali attraverso l'uso di software specifici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere l'immaginazione e la pianificazione.

Promuovere la gestione della risoluzione dell'errore.

Sviluppare le competenze grafico-spaziali attraverso la conoscenza dei solidi, della loro rotazione e trasformazione.



○ **Azione n° 9: Pensando, costruisco e imparo (secondaria)**

Partendo da una situazione-problema, da una domanda-stimolo o da una sfida, immaginare e pianificare un oggetto.

Attraverso la ricerca e l'approfondimento, costruire con materiali di recupero l'artefatto ed eventualmente verificarne il funzionamento e/o l'efficacia.

Promuovere l'interdisciplinarietà attraverso il collegamento con più contenuti afferenti a varie discipline.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità.

Favorire la capacità di imparare ad imparare.

Promuovere le capacità espressive, grafiche, pittoriche.

○ **Azione n° 10: Raccontare un paese, una città o una regione - classe prima (secondaria)**



Creazione di un pannello audioguida tattile e interattivo, mediante l'utilizzo di materiali tradizionali e digitali: Scratch per creare presentazioni animate in abbinamento a Makey Makey. Toccando i pulsanti sulla superficie del pannello è possibile ascoltare delle tracce audio, registrate da studenti e studentesse, in cui vengono fornite informazioni sul contesto storico-artistico dell'immagine scelta.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Utilizzare fonti informative di generi differenti.

Ideare e realizzare materiali didattici e formativi digitali integrati e interconnessi con materiali tradizionali.



○ **Azione n° 11: GAMIFICATION MusiMatica - classe seconda (secondaria)**

Creare giochi interattivi con utilizzo di applicativi come Wordwall, LearningsApp e Quizizz inserendo e utilizzando le conoscenze di matematica e musica precedentemente apprese coerenti con il programma curriculare del secondo anno. L'azione proposta è incentrata sulla didattica laboratoriale in cui i ragazzi sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. Le attività sono svolte in cooperative learning, con strategie di peer tutoring e modeling.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire l'apprendimento delle frazioni e dei valori di durata delle note attraverso l'uso di tecniche di gamification.

Favorire la creatività attraverso il pensiero divergente.

Valorizzare i talenti individuali.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.

Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.

Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico.



○ **Azione n° 12: Disegnare poligoni con Scratch - classe seconda (secondaria)**

Gli alunni hanno disegnato poligoni regolari attraverso l'applicazione Scratch. Tramite un'attenta costruzione di algoritmi e diagrammi a blocchi l'obiettivo è stato quello di avere il poligono richiesto svolto direttamente dal programma. Sono stati costruiti i poligoni principali studiati, coerenti con il programma curricolare delle classi seconde.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Insegnare attraverso l'esperienza.

Applicare conoscenze geometrie tramite appositi strumenti informatici.

Sviluppare autonomia degli alunni.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.



○ **Azione n° 13: La “forza” dei dati - classe terza (secondaria)**

Gli alunni hanno inizialmente svolto delle prove sulle loro capacità fisiche (forza, velocità, resistenza e flessibilità). Successivamente in aula informatica tutti i dati sono stati inseriti su una tabella tramite l'applicazione Libreoffice Calc, si è calcolata la media per ogni tipologia di prova e i risultati sono stati confrontati con delle tabelle di riferimento presenti sul libro di testo valutando il loro livello attuale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.

Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico.

Rendere l'alunno consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.

Saper analizzare e raggruppare dati tramite appositi strumenti informatici.



○ **Azione n° 14: Un laboratorio di orientamento - classe terza (secondaria)**

Creazione di una presentazione e di un pannello interattivo riguardo la scelta della scuola secondaria di secondo grado da parte degli alunni della terza. Ogni alunno descrive il percorso che desidera intraprendere tramite una presentazione e un pannello interattivo elaborato rispettivamente con l'applicazione Scratch e Makey Makey. Al termine di tutte le esposizioni, gli alunni, con il supporto del docente, si confrontano riguardo le motivazioni che li hanno portati per la scelta della scuola di secondo grado.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini.

Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico.



Dettaglio plesso: INFANZIA G. RODARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Con le mani scopro e imparo**

Esperienze dirette con i materiali per scoprire, attraverso i sensi e la manipolazione, le proprietà e le caratteristiche degli oggetti esplorati, formulando ipotesi sul funzionamento delle cose e della natura.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Individua le qualità tattili e le proprietà di materiali diversi
- Riconosce i cambiamenti nella natura
- Affronta situazioni problematiche ricercando possibili soluzioni senza scoraggiarsi (prove ed errori)
- Riconosce le proprie difficoltà e chiede aiuto all'occorrenza



- Idea e progetta giochi con regole e costruzioni di oggetti
- Con diversi materiali produce elaborati

○ Azione n° 2: Il girotondo della routine quotidiana: sempre uguale, sempre diversa!

Esperienza quotidiana nella registrazione del tempo, conteggio dei presenti, individuazione del giorno della settimana, registrazione attraverso simboli delle attività previste per la giornata, ricorrenze speciali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Riflette sugli aspetti ciclici del tempo e sugli organizzatori temporali (calendari, tabelle, ecc)
- Utilizza i simboli per rappresentare le attività previste nella giornata e per registrare le quantità (presenti, assenti)
- Opera quantificazioni di tipo numerico fino a dieci/venti
- Trova soluzioni possibili a situazioni problematiche inerenti alla propria esperienza.

Dettaglio plesso: PRIMARIA DON MILANI NAVE

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Giochi illuminati**

Costruire artefatti con utilizzo di circuiti led/lampadina applicati ad alcuni concetti disciplinari.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere l'apprendimento di concetti attraverso la metodologia learning by doing.

Favorire lo sviluppo della creatività nella costruzione di artefatti originali.

Saper gestire l'errore e attivare strategie di problem solving.

Potenziare l'apprendimento cooperativo tra pari.

○ **Azione n° 2: 3D: Disegno Diverse Dimensioni**

Progettare oggetti tridimensionali attraverso l'uso di software specifici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere l'immaginazione e la pianificazione.

Promuovere la gestione della risoluzione dell'errore.

Sviluppare le competenze grafico-spaziali attraverso la conoscenza dei solidi,



della loro rotazione e trasformazione.

○ **Azione n° 3: Storie Parlanti**

Realizzazione di racconti, storie, raccolta di informazioni utilizzando sia produzioni cartacee dei bambini, sia applicativi grafici potenziati con la realtà aumentativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere la creatività e la produzione linguistica e grafica.

Incentivare la capacità di sintesi.

Imparare ad usare in modo corretto e funzionale la tecnologia relativa alla realtà aumentata.

○ **Azione n° 4: Pensando, costruisco e imparo**

Partendo da una situazione-problema, da una domanda-stimolo o da una sfida, immaginare e pianificare un oggetto.

Attraverso la ricerca e l'approfondimento, costruire con materiali di recupero l'artefatto ed eventualmente



verificarne il funzionamento e/o l'efficacia.

Promuovere l'interdisciplinarietà attraverso il collegamento con più contenuti afferenti a varie discipline.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità.

Favorire la capacità di imparare ad imparare.

Promuovere le capacità espressive, grafiche, pittoriche.

Dettaglio plesso: PRIMARIA P.BORSELLINO-G.FALCONE

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Giochi illuminati**



Costruire artefatti con utilizzo di circuiti led/lampadina applicati ad alcuni concetti disciplinari.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere l'apprendimento di concetti attraverso la metodologia learning by doing.

Favorire lo sviluppo della creatività nella costruzione di artefatti originali.

Saper gestire l'errore e attivare strategie di problem solving.

Potenziare l'apprendimento cooperativo tra pari.

○ **Azione n° 2: 3D: Disegno Diverse Dimensioni**

Progettare oggetti tridimensionali attraverso l'uso di software specifici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Promuovere l'immaginazione e la pianificazione.

Promuovere la gestione della risoluzione dell'errore.

Sviluppare le competenze grafico-spaziali attraverso la conoscenza dei solidi, della loro rotazione e trasformazione.

○ Azione n° 3: Storie parlanti

Realizzazione di racconti, storie, raccolta di informazioni utilizzando sia produzioni cartacee dei bambini, sia applicativi grafici potenziati con la realtà aumentativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere la creatività e la produzione linguistica e grafica.

Incentivare la capacità di sintesi.

Imparare ad usare in modo corretto e funzionale la tecnologia relativa alla realtà aumentata.



○ Azione n° 4: Pensando, costruisco e imparo

Partendo da una situazione-problema, da una domanda-stimolo o da una sfida, immaginare e pianificare un oggetto.

Attraverso la ricerca e l'approfondimento, costruire con materiali di recupero l'artefatto ed eventualmente verificarne il funzionamento e/o l'efficacia.

Promuovere l'interdisciplinarietà attraverso il collegamento con più contenuti afferenti a varie discipline.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità.

Favorire la capacità di imparare ad imparare.

Promuovere le capacità espressive, grafiche, pittoriche.

Dettaglio plesso: PRIMARIA A. FRANK

SCUOLA PRIMARIA



○ **Azione n° 1: Giochi illuminati**

Costruire artefatti con utilizzo di circuiti led/lampadina applicati ad alcuni concetti disciplinari.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere l'apprendimento di concetti attraverso la metodologia learning by doing.

Favorire lo sviluppo della creatività nella costruzione di artefatti originali.

Saper gestire l'errore e attivare strategie di problem solving.

Potenziare l'apprendimento cooperativo tra pari.

○ **Azione n° 2: 3D: Disegno Diverse Dimensioni**

Progettare oggetti tridimensionali attraverso l'uso di software specifici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere l'immaginazione e la pianificazione.

Promuovere la gestione della risoluzione dell'errore.

Sviluppare le competenze grafico-spaziali attraverso la conoscenza dei solidi, della loro rotazione e trasformazione.

○ Azione n° 3: Storie Parlanti

Realizzazione di racconti, storie, raccolta di informazioni utilizzando sia produzioni cartacee dei bambini, sia applicativi grafici potenziati con la realtà aumentativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Promuovere la creatività e la produzione linguistica e grafica.

Incentivare la capacità di sintesi.

Imparare ad usare in modo corretto e funzionale la tecnologia relativa alla realtà aumentata.

○ Azione n° 4: Pensando, costruisco e imparo

Partendo da una situazione-problema, da una domanda-stimolo o da una sfida, immaginare e pianificare un oggetto.

Attraverso la ricerca e l'approfondimento, costruire con materiali di recupero l'artefatto ed eventualmente verificarne il funzionamento e/o l'efficacia.

Promuovere l'interdisciplinarietà attraverso il collegamento con più contenuti afferenti a varie discipline.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità.

Favorire la capacità di imparare ad imparare.

Promuovere le capacità espressive, grafiche, pittoriche.



Dettaglio plesso: PRIMARIA PAPA GIOVANNI PAOLO II

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Giochi illuminati**

Costruire artefatti con utilizzo di circuiti led/lampadina applicati ad alcuni concetti disciplinari.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere l'apprendimento di concetti attraverso la metodologia learning by doing.

Favorire lo sviluppo della creatività nella costruzione di artefatti originali.

Saper gestire l'errore e attivare strategie di problem solving.



Potenziare l'apprendimento cooperativo tra pari.

○ **Azione n° 2: 3D: Disegno Diverse Dimensioni**

Progettare oggetti tridimensionali attraverso l'uso di software specifici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere l'immaginazione e la pianificazione.

Promuovere la gestione della risoluzione dell'errore.

Sviluppare le competenze grafico-spaziali attraverso la conoscenza dei solidi, della loro rotazione e trasformazione.

○ **Azione n° 3: Storie Parlanti**

Realizzazione di racconti, storie, raccolta di informazioni utilizzando sia produzioni cartacee dei bambini, sia applicativi grafici potenziati con la realtà aumentativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere la creatività e la produzione linguistica e grafica.

Incentivare la capacità di sintesi.

Imparare ad usare in modo corretto e funzionale la tecnologia relativa alla realtà aumentata.

○ **Azione n° 4: Pensando, costruisco e imparo**

Partendo da una situazione-problema, da una domanda-stimolo o da una sfida, immaginare e pianificare un oggetto.

Attraverso la ricerca e l'approfondimento, costruire con materiali di recupero l'artefatto ed eventualmente verificarne il funzionamento e/o l'efficacia.

Promuovere l'interdisciplinarietà attraverso il collegamento con più contenuti afferenti a varie discipline.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità.

Favorire la capacità di imparare ad imparare.

Promuovere le capacità espressive, grafiche, pittoriche.

Dettaglio plesso: SEC. I GRADO G.GALILEI NAVE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: 3D: Disegno Diverse Dimensioni**

Progettare oggetti tridimensionali attraverso l'uso di software specifici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Promuovere l'immaginazione e la pianificazione.

Promuovere la gestione della risoluzione dell'errore.

Sviluppare le competenze grafico-spaziali attraverso la conoscenza dei solidi, della loro rotazione e trasformazione.

○ **Azione n° 2: Raccontare un paese, una città o una regione - classe prima**

Creazione di un pannello audioguida tattile e interattivo, mediante l'utilizzo di materiali tradizionali e digitali: Scratch per creare presentazioni animate in abbinamento a Makey Makey. Toccando i pulsanti sulla superficie del pannello è possibile ascoltare delle tracce audio, registrate da studenti e studentesse, in cui vengono fornite informazioni sul contesto storico-artistico dell'immagine scelta.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Utilizzare fonti informative di generi differenti.

Ideare e realizzare materiali didattici e formativi digitali integrati e interconnessi con materiali tradizionali.

○ **Azione n° 3: GAMIFICATION MusiMatica - classe seconda**

Creare giochi interattivi con utilizzo di applicativi come Wordwall, LearningsApp e Quizizz inserendo e utilizzando le conoscenze di matematica e musica precedentemente apprese coerenti con il programma curriculare del secondo anno. L'azione proposta è incentrata sulla didattica laboratoriale in cui i ragazzi sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. Le attività sono svolte in cooperative learning, con strategie di peer tutoring e modeling.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire l'apprendimento delle frazioni e dei valori di durata delle note attraverso l'uso di tecniche di gamification.

Favorire la creatività attraverso il pensiero divergente.

Valorizzare i talenti individuali.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.

Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.

Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico.

○ **Azione n° 4: Disegnare poligoni con Scratch - classe seconda**

Gli alunni hanno disegnato poligoni regolari attraverso l'applicazione Scratch. Tramite un'attenta costruzione di algoritmi e diagrammi a blocchi l'obiettivo è stato quello di avere il poligono richiesto svolto direttamente dal programma. Sono stati costruiti i poligoni principali studiati, coerenti con il programma curricolare delle classi seconde.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Insegnare attraverso l'esperienza.

Applicare conoscenze geometrie tramite appositi strumenti informatici.

Sviluppare autonomia degli alunni.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.

○ **Azione n° 5: La "forza" dei dati - classe terza**

Gli alunni hanno inizialmente svolto delle prove sulle loro capacità fisiche (forza, velocità, resistenza e flessibilità). Successivamente in aula informatica tutti i dati sono stati inseriti su una tabella tramite l'applicazione Libreoffice Calc, si è calcolata



la media per ogni tipologia di prova e i risultati sono stati confrontati con delle tabelle di riferimento presenti sul libro di testo valutando il loro livello attuale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.

Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico.

Rendere l'alunno consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.

Saper analizzare e raggruppare dati tramite appositi strumenti informatici.

○ **Azione n° 6: Un laboratorio di orientamento - classe terza**



Creazione di una presentazione e di un pannello interattivo riguardo la scelta della scuola secondaria di secondo grado da parte degli alunni della terza. Ogni alunno descrive il percorso che desidera intraprendere tramite una presentazione e un pannello interattivo elaborato rispettivamente con l'applicazione Scratch e Makey Makey. Al termine di tutte le esposizioni, gli alunni, con il supporto del docente, si confrontano riguardo le motivazioni che li hanno portati per la scelta della scuola di secondo grado.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini.

Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SEC. I GRADO G.GALILEI NAVE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

MIGLIORARE LA CONOSCENZA DI SÈ

Obiettivi:

- attivare comportamenti positivi finalizzati al raggiungimento di una migliore conoscenza di sè e dell'ambiente
- attivare comportamenti positivi finalizzati al raggiungimento di autocontrollo, autostima
- attivare comportamenti positivi finalizzati alla conoscenza delle proprie capacità e potenzialità

Attività:

- descrizione e presentazione di sè
- laboratorio con Civitas: riflessione sui cambiamenti individuali fisici, caratteriali e psicologici
- possibilità di accesso allo sportello d'ascolto

SAPERSI AUTOVALUTARE



Obiettivi:

- essere consapevoli della propria identità, dei propri interessi, delle proprie attitudini e capacità
- dare un giudizio valutativo sul proprio operato

Attività:

- lavoro di narrativa con la docente di lettere della classe

ACQUISIRE LA CAPACITÀ DI RELAZIONARSI E CONFRONTARSI CON GLI ALTRI PER COSTRUIRE LA PROPRIA IDENTITÀ PERSONALE E CULTURALE

Obiettivi:

- interagire e comunicare con gli altri accettando il confronto e le diversità
- ascoltare e interagire con adulti in modo proficuo

Attività:

- lavori in gruppo
- uscite organizzate
- progetto "Adotta un'associazione"
- educazione ambientale

PRENDERE DECISIONI

Obiettivi:

affrontare scelte consapevoli relativamente alle proprie capacità e attitudini

Attività:

- situazioni di "progettualità" in cui si richiede la dimostrazione del possesso delle competenze



a livello interdisciplinare

- progetto di partecipazione politica

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

MIGLIORARE LA CONOSCENZA DI SÈ

Obiettivi:

- attivare comportamenti positivi finalizzati al raggiungimento di una migliore conoscenza di sè e dell'ambiente
- attivare comportamenti positivi finalizzati al raggiungimento di autocontrollo, autostima
- attivare comportamenti positivi finalizzati alla conoscenza delle proprie capacità e potenzialità

Attività:

- laboratorio con Civitas: riflessione sui cambiamenti individuali fisici, caratteriali e psicologici



- possibilità di accesso allo sportello d'ascolto

SAPERSI AUTOVALUTARE

Obiettivi:

- essere consapevoli della propria identità, dei propri interessi, delle proprie attitudini e capacità
- dare un giudizio valutativo sul proprio operato

Attività:

- laboratorio con Civitas: riflessione sui cambiamenti individuali fisici, caratteriali e psicologici

ACQUISIRE LA CAPACITÀ DI RELAZIONARSI E CONFRONTARSI CON GLI ALTRI PER COSTRUIRE LA PROPRIA IDENTITÀ PERSONALE E CULTURALE

Obiettivi:

- interagire e comunicare con gli altri accettando il confronto e le diversità
- ascoltare e interagire con adulti in modo proficuo

Attività:

- progetto "Direzione ADO"
- progetto "Adotta un'associazione"
- uscite organizzate
- educazione ambientale

PRENDERE DECISIONI

Obiettivi:



- affrontare scelte consapevoli relativamente alle proprie capacità e attitudini

Attività:

- progetto di educazione civica per la diffusione di una cultura sulla legalità
- progetto di partecipazione politica

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

MIGLIORARE LA CONOSCENZA DI SÈ

Obiettivi:

- attivare comportamenti positivi finalizzati al raggiungimento di una migliore conoscenza di sè e dell'ambiente
- attivare comportamenti positivi finalizzati al raggiungimento di autocontrollo, autostima
- attivare comportamenti positivi finalizzati alla conoscenza delle proprie capacità e potenzialità



Attività:

- laboratorio con il Consultorio
- possibilità di accesso allo sportello d'ascolto
- intervento in classe della psicologa orientatrice
- laboratorio: lavoro sul quaderno operativo dell'orientamento

SAPERSI AUTOVALUTARE

Obiettivi:

- essere consapevoli della propria identità, dei propri interessi, delle proprie attitudini e capacità
- dare un giudizio valutativo sul proprio operato

Attività:

- questionari e test sulla propria personalità, i propri interessi e le proprie inclinazioni
- confronto tra la percezione di sé e l'opinione altrui
- laboratorio: lavoro sul quaderno operativo dell'orientamento

ACQUISIRE LA CAPACITÀ DI RELAZIONARSI E CONFRONTARSI CON GLI ALTRI PER COSTRUIRE LA PROPRIA IDENTITÀ PERSONALE E CULTURALE

Obiettivi:

- Interagire e comunicare con gli altri accettando il confronto e le diversità
- Ascoltare e interagire con adulti in modo proficuo

Attività:

- confrontarsi a partire dalla lettura di testi prodotti dai ragazzi, dalla condivisione di



esperienze personali, dall'analisi di racconti.

- progetto ICARE (incontro con studenti di istituti superiori)
- uscite organizzate
- educazione ambientale

PRENDERE DECISIONI

Obiettivi:

- affrontare scelte consapevoli relativamente alle proprie capacità e attitudini

Attività:

- progetto "Pesciolinorosso"
- espressione delle proprie aspettative
- colloquio orientativo con docenti e psicologa
- scelta della scuola secondaria di secondo grado
- progetto di partecipazione politica
- laboratorio con il referente dell'Orientamento: *Crescere è scegliere*

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO ACCOGLIENZA (scuola dell'infanzia)

Il progetto attiva una serie di iniziative rivolte ai bambini nuovi iscritti e alle rispettive famiglie, per favorire un inserimento sereno nell'ambiente scolastico di tutti gli alunni. Con grande impegno per tutte le componenti della scuola il progetto realizza flessibilità di tempi e risorse, coinvolge direttamente le famiglie, offre contesti coinvolgenti sollecitando nel bambino la curiosità e il desiderio di vivere esperienze nuove.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire un inserimento sereno nell'ambiente scolastico di tutti gli alunni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● PROGETTO NATURA (scuola dell'infanzia- alunni di 3-4-5 anni)

Giochi, esperienze dirette sul territorio (uscite didattiche), letture di storie, attività che coinvolgono i cinque sensi ed attività espressive e creative,

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

I bambini sono accompagnati alla scoperta della natura che nella sua ricchezza sollecita la loro curiosità e il desiderio di conoscere.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Territorio di appartenenza

● LABORATORIO ROBOTICA EDUCATIVA (scuola



dell'infanzia- alunni di 5 anni)

Con Bee-Bot e Doc, piccoli robot programmabili, i bambini fanno esperienza delle basi del mondo informatico mediante un approccio giocoso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle competenze digitali, finalizzate alla didattica, al fine di migliorare l'apprendimento anche mediante metodologie innovative.

Traguardo

Creare modelli di UDA in cui vengono utilizzate metodologie e strumenti innovativi.

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale che, in sintesi, è la capacità di risolvere un problema pianificando una strategia.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● INGLESE L2 (scuola dell'infanzia - alunni di tre, quattro, cinque anni)

Partendo dall'esperienza diretta, i bambini sviluppano la capacità di ascoltare, comprendere, comunicare oralmente in situazioni legate all'età e all'esperienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare di un punto l'autovalutazione RAV, mantenendo il confronto e la progettazione per classi parallele fra insegnanti della stessa disciplina.

Traguardo



Raggiungere maggiori competenze nelle discipline coinvolte.

Risultati attesi

Prima acquisizione di una seconda lingua in modo facile e piacevole.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● INSIEME VERSO LA META (scuola dell'infanzia - alunni di 4 e 5 anni)

Proposte di gioco sportivo ricche e varie con particolare attenzione alla partecipazione di tutti e volte a stimolare l'autostima, la gratificazione, la sicurezza, la fiducia in sé stessi e negli altri in un clima sereno e di divertimento. Ogni attività gioco proposta avrà obiettivi specifici (collaborare con i compagni nel gioco e durante una attività; rispettare le regole del vivere sociale; giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini; sperimentare nella propria esperienza il valore dell'amicizia e della solidarietà; conoscere, esprimere e controllare le proprie emozioni nelle varie situazioni con coetanei ed adulti; conoscere il proprio corpo e controllare la forza dei movimenti)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Lo sviluppo e la formazione globale dei bambini e delle bambine in sinergia con l'opera educativa svolta dalla scuola e dalle famiglie; educare allo sport e all'attività motoria secondo le indicazioni degli organismi internazionali, attraverso un approccio educativo che coinvolge in modo sinergico tutte le figure educative intorno ai bambini; promuovere un sano stile di vita con particolare attenzione all'alimentazione e al movimento come fattori primari di prevenzione e salute come raccomandato dall'OMS; promuovere uno stile di lavoro collaborativo e di cooperazione tra le agenzie educative del territorio in un sistema educativo di rete su obiettivi trasversali comuni e condivisi; promuovere attraverso la figura del pedagogo sportivo e delle professionalità coinvolte nel progetto momenti di riflessione e formazione per docenti e genitori sul tema dell'educazione allo sport visto come strumento educativo, educazione ad uno sano stile di vita con particolare attenzione all'alimentazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● **LABORATORIO DI MOTRICITÀ (scuola dell'infanzia alunni di tre, quattro, cinque anni)**

Il laboratorio propone una serie di giochi mirati e coinvolgenti nei quali il corpo, il movimento, l'azione di gioco aiutano il bambino ad ampliare e organizzare le proprie conoscenze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Conseguire il processo di interiorizzazione delle attività svolte a livello corporeo (movimenti, manipolazione, ecc.)

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula dedicata

● **LABORATORIO MANIPOLAZIONE (scuola dell'infanzia-alunni di 3 anni)**



Il bambino è costantemente immerso in una realtà ricca di stimoli sensoriali. Il laboratorio accompagna i bambini di 3 anni alla scoperta delle proprie capacità percettive con esperienze utili a sperimentare, conoscere e a utilizzare i propri sensi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Scoperta delle proprie capacità percettive: sperimentazione, conoscenza e utilizzo dei propri sensi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● MI MUOVO IN MUSICA (scuola dell'infanzia – alunni di 4 e 5 anni)

Ascolto di melodie introdotte dall'utilizzo di letture e giochi motori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Imparare ad associare movimenti, liberi o strutturati, alle diverse frasi musicali, favorendo così lo sviluppo di diverse competenze, tali la capacità di ascolto, di discriminazione delle diverse melodie, di associazione movimento-musica supportato anche dall'utilizzo di semplici strumenti musicali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CONTINUITÀ SCUOLA INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

Il progetto, rivolto ai bambini di 5 anni, accosta i bambini alla nuova realtà scolastica attraverso contatti e attività con i bambini della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppo di competenze sociali e civiche che permettano ai bambini di rapportarsi ad una realtà scolastica diversa osservandone le caratteristiche e familiarizzando con le nuove figure, attraverso giochi, racconti e altre attività coinvolgenti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Ambienti della scuola primaria

Aule

Aula generica

● MERENDA SANA (scuola primaria - tutti i plessi)

In collaborazione con le famiglie viene proposta la merenda con frutta o con verdura due giorni a settimana (martedì e giovedì).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sostenere e incentivare l'educazione alimentare promuovendo la salute.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ANNIVERSARIO KAKI TREE (scuola primaria – classi terze Cortine, Muratello, Nave- Caino: tutte le classi)

Attività di educazione alla pace ricordando il 7° anniversario della piantumazione di una pianta di caco, discendente dall'unica pianta sopravvissuta alla bomba atomica sulla città di Nagasaki il 6 agosto 1945. Per le classi terze di Nave, Muratello, Cortine l'anniversario viene ricorre il 16 marzo a Villa Zanardelli, mentre per tutte le classi di Caino il 23 marzo nel giardino della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Interiorizzazione dei concetti di pace, fratellanza, cooperazione e solidarietà. Riflettere sulle conseguenze che comporta la guerra.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

parchi di piantumazione dei kaki

● PRIMO SOCCORSO PER BAMBINI CON IL COSP (Scuola primaria - tutti i plessi- solo classi terze)

Attività di presentazione delle tecniche di base del primo soccorso: presentazione della procedura corretta per la chiamata al 112 e visita guidata dell'ambulanza (presente a scuola) con intervento di un equipaggio di volontari COSP.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Conoscere un'associazione di primo soccorso presente sul territorio e incominciare a riconoscere una situazione di pericolo per sé e per gli altri. Sapere come effettuare una chiamata di emergenza. Conoscere un mezzo di soccorso utilizzato in caso di emergenza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● EDUCAZIONE STRADALE (scuola primaria - tutti i plessi - classi terze)

Visita presso la nuova sede del Comando di Polizia locale. Trasmissione delle regole di base che salvaguardino la sicurezza stradale, introducendo anche regole di educazione alla cittadinanza e di rispetto degli altri, in collaborazione con la Polizia Locale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Conoscere le regole di base che salvaguardino la sicurezza stradale a cui pedoni e ciclisti si devono attenere quando sono in strada, conoscere alcuni segnali stradali, introducendo anche regole di educazione alla cittadinanza e di rispetto degli altri.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Nuova sede del Comando di Polizia Locale
------	--

● PROGETTO MINISTERIALE SCUOLA ATTIVA KIDS (scuola primaria tutti i plessi- classi prime - seconde e terze)

Attività motorie proposte da un esperto in scienze motorie e sportive, con la presenza anche dell'insegnante di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppare un progetto di crescita del patrimonio motorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● INSIEME VERSO LA META (scuola primaria- Muratello e Caino- classi prima e seconda)

Il progetto utilizza lo sport, il gioco e l'attività motoria per la crescita e il benessere dei bambini attraverso un percorso innovativo e originale. La proposta è volta a stimolare e promuovere il rispetto di se stessi, degli altri, delle cose, dell'ambiente, legalità, senso civico, l'inclusione e accoglienza, sostegno, solidarietà, lavoro di squadra, aiuto reciproco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto si pone come finalità il recupero e la valorizzazione della dimensione educativa dello sport e del suo valore come strumento pedagogico per la formazione globale dei bambini in un sistema educativo di rete.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO ENERGETICA - STEMINGENERE (scuola primaria- tutti i plessi- classi quinte) PROGETTO CHIRONE

Realizzazione di laboratori didattici per sviluppare competenze STEM, in collaborazione con l'associazione "Aghi Magnetici" e l'Associazione Chirone (superare i pregiudizi e stereotipi di genere in campo scientifico, promuovere pari opportunità nell'apprendimento delle scienze).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle competenze digitali, finalizzate alla didattica, al fine di migliorare l'apprendimento anche mediante metodologie innovative.

Traguardo

Creare modelli di UDA in cui vengono utilizzate metodologie e strumenti innovativi.

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni verso le STEM, promuovere competenze Stem; superare i pregiudizi e stereotipi di genere in campo scientifico, promuovere pari opportunità nell'apprendimento delle scienze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● MASCHI E FEMMINE (scuola primaria-tutti i plessi - classi quinte)

Incontri con esperti di educazione all'affettività ed alla sessualità per sensibilizzare i bambini ai cambiamenti che avvengono nel proprio corpo; incontri di presentazione e di restituzione ai genitori in considerazione della delicatezza delle tematiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sensibilizzazione dei bambini ai cambiamenti che avvengono nel proprio corpo e al rispetto del corpo altrui, fornendo un'informazione scientifica corretta sulle tematiche inerenti lo sviluppo sessuale nella pubertà, promuovendo lo sviluppo di capacità interpersonali e sociali e dando ai bambini la possibilità di confrontarsi sulle tematiche dell'affettività e della sessualità in un luogo protetto, con professionisti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PIACERE AVIS (scuola primaria- tutti i plessi – classi quinte)

Incontro con rappresentanti locali dell'Avis per conoscenza dell'associazione e approfondimento sull'importanza della donazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sensibilizzare il valore della donazione, conoscere l'associazione e capirne lo scopo. Capire l'importanza della conoscenza del proprio gruppo sanguigno. Capire l'importanza di condurre uno stile di vita sano per poter donare.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● MADRELINGUA INGLESE (scuola primaria- tutti i plessi – classi quarte e quinte)

Intervento di un docente madrelingua inglese per attività di potenziamento e consolidamento delle competenze linguistiche di L2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare di un punto l'autovalutazione RAV, mantenendo il confronto e la progettazione per classi parallele fra insegnanti della stessa disciplina.

Traguardo



Raggiungere maggiori competenze nelle discipline coinvolte.

Risultati attesi

Sviluppare la motivazione e la curiosità dei ragazzi nei confronti della lingua inglese attraverso l'apprendimento e il consolidamento di pronuncia, lessico, strutture linguistiche e la conoscenza di altre culture. Promuovere nell'alunno la crescita dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità, promuovendo la globalità emotiva ed affettiva di ogni studente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● RISCHI DEL WEB E PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO (scuola primaria - tutti i plessi- classi quinte)

Incontro per sensibilizzare ai temi del cyberbullismo e della cittadinanza digitale e fornire agli studenti gli strumenti per essere in grado di proteggere sé stessi e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Proseguire nelle azioni di sensibilizzazione sul fenomeno del bullismo e cyberbullismo e di prevenzione e presa in carico di situazioni comportamentali difficili.

Traguardo

Mantenere il trend positivo del triennio 2022-25 in merito ai provvedimenti disciplinari relativi ad episodi di bullismo e cyberbullismo.

Risultati attesi

Acquisizione delle nozioni fondamentali riguardo una fruizione di Internet consapevole; conoscere i principi della cittadinanza digitale e della sicurezza online; comunicare in modo gentile e costruttivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PARTECIPAZIONE ALLE COMMEMORAZIONI (scuola primaria – classi quinte e classe quarta del plesso di Cortine)

Gli alunni, con i loro insegnanti, partecipano alle commemorazioni insieme alle rappresentanze delle associazioni e all'ente locale, dopo aver approfondito ed elaborato i significati delle date del 4 novembre (Caino), 25 aprile (tutti i plessi) e 23 maggio (Cortine).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Acquisizione di competenze di cittadinanza, anche attraverso il percorso del ricordo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	piazze del territorio

● LATTE NELLE SCUOLE Tutti i plessi e tutte le classi; FRUTTA NELLE SCUOLE Tutti i plessi e tutte le classi (scuola primaria)

Proposta di merenda con prodotti latte-caseari e con frutta; presentazione delle caratteristiche nutrizionali degli stessi, in collaborazione con Ministero dell'Istruzione e del merito per favorire una buona e sana alimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisizione di un sano stile di vita.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

spazi per ricreazione

● ATTIVITA' CON LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DEL TERRITORIO (tutti i plessi tutte le classi)

Fare conoscere le discipline da parte delle Associazioni sportive (Basket - Volley - Mountain bike- Calcio – Taekwondo) e ampliare le esperienze motorie specifiche delle discipline sportive proposte anche attraverso giochi e gare a squadre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Conoscenza delle proposte delle associazioni sportive presenti sul territorio; sviluppo degli schemi motori, mediante esercitazioni differenziate; rispetto delle regole e dei compagni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

polisportiva

● PIEDIBUS –Nave, Cortine, Muratello (scuola primaria - tutte le classi)

Gli alunni partecipanti si recheranno a scuola a piedi per tutto l'anno scolastico, prendendo così un piccolo impegno per il rispetto dell'ambiente e della salute. In collaborazione con il Comune di Nave.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Orientarsi nel proprio quartiere, conoscere le regole dei pedoni della strada, conoscere l'importanza di un comportamento ecologico.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	territorio comunale

● ORTO A SCUOLA – Caino: classi prima, seconda, terza, quarta Cortine e Don Milani: tutte le classi)

Attività di preparazione del terreno, di semina e di cura dell'orto a scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Vivere esperienze di educazione ambientale e alimentare e sperimentare la semina. Imparare ad assumersi responsabilità per la cura dell'orto, a cooperare per un fine comune, attendere e sperimentare il ciclo di trasformazione del vegetale, valorizzare il biologico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

orto del plesso

● LA FOTOGRAFIA ANTICA – Cortine – classi quarte scuola primaria

Far scoprire ai bambini il fascino della fotografia e far apprezzare il valore delle piccole cose rispetto a questa società altamente tecnologica, del tutto subito e della noia quotidiana, il sapore dell'attesa e la meraviglia della scoperta e far gustare ai giovani la manualità artigianale. Incontri con un esperto di fotografia con illustrazione del funzionamento della macchina fotografica e delle tecniche fotografiche, con laboratorio di costruzione di una macchina fotografica con materiale di recupero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisizione di competenze manuali e di conoscenze di tecniche di fotografia, con miglioramento delle competenze in ambito artistico: fotografia analogica – utilizzo del diaframma – costruzione di una camera con foro stenopeico – la composizione di una scena (la luce, i piani della scena, il movimento) – realizzazione di fotografie.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● VOLANDO CON I LIBRI....OLTRE I CONFINI- PROGETTO DI LETTURA – Muratello (scuola primaria- tutte le classi)

Il progetto ha lo scopo di favorire un approccio positivo verso i libri attraverso attività stimolanti e creative, per coinvolgere i bambini e attivarne la curiosità. Per molti, infatti, la scuola rappresenta l'unica opportunità per avvicinarsi al piacere della lettura. Letture animate, incontri con autori e laboratori di scrittura creativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare di un punto l'autovalutazione RAV, mantenendo il confronto e la progettazione per classi parallele fra insegnanti della stessa disciplina.



Traguardo

Raggiungere maggiori competenze nelle discipline coinvolte.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze in lettura e scrittura e storytelling: gli alunni aumentano la richiesta dei libri della biblioteca scolastica (in particolare gli alunni generalmente poco attivi); l'ambiente della biblioteca migliora divenendo più accogliente ed organizzato; gli alunni migliorano le competenze in educazione civica (in particolare sul tema dell'inclusione e dell'intercultura) grazie agli incontri specifici con l'autrice Francesca Parmigiani e grazie alla partecipazione a mostra e laboratori "Sguardi al Confine", gli alunni risultano maggiormente motivati alla lettura sia grazie ai nuovi volumi e ai laboratori di lettura assistita con i cani in outdoor education.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● RECITARCANTANDO Caino - tutte le classi

Canto corale+Somebody teatro Promozione di attività teatrale come occasione per comunicare, per esprimersi in un modo alternativo, per capire e conoscere gli altri e se stessi lavorando sulla propria emotività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Le attività proposte dal progetto vogliono offrire agli alunni un'occasione per comunicare, esprimersi, capire e conoscere gli altri e se stessi, per maturare liberamente il rapporto con la società. Il lavoro si concluderà con la messa in scena di una creazione collettiva da presentare alle famiglie a Natale e a fine anno scolastico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	teatro

● CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI – Caino – classi quarta e quinta (scuola primaria)

Promuovere la partecipazione alla vita del paese, favorire nei ragazzi la consapevolezza dei propri diritti e doveri; il riconoscimento delle proprie potenzialità attraverso il lavoro di gruppo, avvicinare i giovani alle istituzioni, promuovere il rispetto della legalità, far sperimentare in



modo concreto il concetto di democrazia attraverso il rispetto delle decisioni prese insieme per il bene della collettività, creare occasioni di incontro e collaborazione tra i ragazzi, promuovere la conoscenza delle varie realtà presenti sul territorio (istituzioni, associazioni, attività commerciali...) raccogliere le idee ed i bisogni dei ragazzi e progettare insieme all'amministrazione comunale un paese "a misura di ragazzi".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisizione ed esperienza di competenze di cittadinanza attiva: favorire nei ragazzi la consapevolezza dei propri diritti e doveri; avvicinare i giovani alle istituzioni, promuovere il rispetto della legalità; sperimentare in modo concreto il concetto di democrazia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Sala consiliare del Comune

● CANTO CORALE – Cortine (scuola primaria – tutte le classi)

Avvicinamento alla musica ed educazione della propria voce attraverso esercizi di respirazione diaframmatica, vocalizzi e canti, rispettando tempo e ritmo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Acquisizione di competenze artistico-musicali: attuare la respirazione diaframmatica, vocalizzare e rispettare il tempo, cantare rispettando il ritmo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● CONTINUITÀ TRA SCUOLA PRIMARIA classi quinte e SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO classi prime

Condivisione e cooperazione per una fattiva integrazione tra scuola primaria e secondaria, attraverso un percorso di accoglienza articolato in due fasi: brevi attività laboratoriali relative alle educazioni (musica, arte, tecnologia, educazione fisica), precedute da un momento di accoglienza con una breve presentazione della scuola secondaria e un momento di confronto con domande e curiosità degli alunni della primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Acquisizione di consapevolezza sul percorso formativo; e di orientamento verso scelte consapevoli per il segmento scolastico successivo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra



● SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CLASSI 1-2-3 - VALIGIA DEL CITTADINO (EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA)

L'attività si struttura in una serie di sotto-attività tematiche quali: educare alla sessualità/affettività (un lavoro sulle dinamiche di classe, sul significato di amicizia e su come si possa star bene in classe, che prosegue con la promozione dello sviluppo socio-affettivo e della consapevolezza del proprio corpo e si conclude, in terza, con una visita mattutina al consultorio); direzioneAdo, progetto di prevenzione dipendenze per fornire formazione ed informazione sul tema; educazione alla legalità, in collaborazione con l'arma dei Carabinieri (introduzione al tema del bullismo e cyberbullismo seguito da incontro con l'Arma dei Carabinieri su temi quali baby-gang, i rischi della navigazione in rete e altro; sportello di ascolto (consulenza psicopedagogica); cittadinanza attiva in collaborazione con le associazioni (conoscenza, successiva adozione di un'associazione del territorio ed esperienza di cittadinanza agita) ; educazione ambientale (transizione ecologica) "ricartiamo da zero" in classe prima e progetto con Ambienteparco sull'energia: laboratori sull'elettricità e sul tema ambientale e di transizione ecologica per le classi terze) ; educazione politica (consiglio comunale della scuola). Tutte le attività ineriscono alla tematica della cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'aspetto relazionale, delle dipendenze varie e della consapevolezza del ruolo del cittadino, anche alla luce della transizione ecologica e della sostenibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

acquisizione di: - competenza in materia di cittadinanza - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica
	spazi esterni del territorio

● SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CLASSI 1-2-3- PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO

La scuola promuove attività continuative di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, con interventi interni a cura del referente d'istituto e azioni di sensibilizzazione rivolte agli studenti sui rischi connessi anche all'uso del web. L'istituto opera in stretta collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, che ogni anno realizza incontri nelle classi per approfondire tali tematiche e supportare gli alunni in un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e in percorso di prevenzione di azioni di bullismo e cyberbullismo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Riduzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo presenti tra i giovani.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



● SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CLASSI 1-2-3- ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Lettere sull'antologia nelle classi prime e seconde. Nelle classi terze il progetto diventa più specifico anche grazie al coordinamento del referente d'istituto per l'orientamento (coadiuvato da esperti esterni). Il percorso prevede l'accompagnamento degli alunni e delle loro famiglie verso una scelta consapevole, condivisa e positiva. L'attività di orientamento è svolta con metodologie diverse: incontro con studenti di istituti superiori, somministrazione di test, incontri formativi in classe, accompagnamento da parte dei docenti di lettere della classe, possibilità di colloquio con il referente dell'orientamento, possibilità di partecipazione ad open-day

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Conseguire una scelta sempre più consapevole, condivisa e positiva con gli studenti e con le famiglie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica



● SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CLASSI 1-2-3 - GIOCHI MATEMATICI-KANGOUROU

Si propongono alle classi attività di approfondimento nel pomeriggio per allenare gli studenti alla competizione individuale. Un docente di matematica allena le squadre composte da alunni delle tre classi che parteciperanno alla competizione a squadre. I concorrenti sono divisi in 2 categorie: Benjamin per alunni di I e II media, Cadet per alunni di III media.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Miglioramento nelle prove standardizzate nazionali in matematica

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



● SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CLASSI 1-2-3 - EDUCAZIONE ALLA SALUTE - ALIMENTARE

La proposta riguarda una corretta alimentazione con particolare attenzione all'importanza della prima colazione e al consumo delle merende, con intervento di un/una dietista/nutrizionista e con l'apporto dei docenti di scienze e di tecnologia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisizione di sani stili di vita dal punto di vista dell'alimentazione, capacità di lettura delle etichette e distribuzione dei corretti cibi nell'arco della settimana

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

dietista, nutrizionista, docenti di scienze e di tecnologia

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica



● SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CLASSI 1-2-3 - GRUPPO SPORTIVO

L'attività prevede un allenamento in educazione motoria finalizzato alle gare sportive di istituto e provinciali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo di potenzialità nella pratica sportiva.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

spazi esterni della scuola

● SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CLASSI 1-3 -



PROGETTO OPERA DOMANI

Gli alunni lavorano all'interno della classe, durante le ore curricolari di musica e non solo, in attività per conoscere l'Opera, la trama, i personaggi e le arie che canteranno nel corso dello spettacolo previsto al Teatro Grande di Brescia. Possono essere previste attività di classi aperte. Il percorso che non si esaurisce, nella sola sfera musicale, ma coinvolge in maniera trasversale altre discipline (italiano con analisi e lettura del libretto d'opera, arte con realizzazione di oggetti di scena, parte integrante della scenografia, inclusione con parti cantate con l'utilizzo della LIS o lingue straniere) per affrontare con attività di arricchimento multidisciplinare l'ambizioso progetto di avvicinare i ragazzi al mondo del Melodramma, rendendoli protagonisti attivi a Teatro. La caratteristica principale di "Opera Domani" è infatti la partecipazione dei ragazzi, che intervengono cantando dalla platea alcune pagine dall'opera, eseguendo semplici movimenti e portando a teatro piccoli oggetti realizzati in classe nei mesi precedenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Miglioramento nelle competenze musicali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula generica

luoghi di esecuzione dell'opera

● SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CLASSI 2-3 - COSP PRIMO SOCCORSO

L'attività proporrà gli elementi base del primo soccorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Saper fronteggiare situazioni di emergenza.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CLASSI 1-2-3 - CONVERSAZIONE CON MADRELINGUA INGLESE

Il progetto propone circa 10 ore di conversazione con madrelingua inglese per il potenziamento della lingua inglese durante le ore curricolari. Sono previste attività ludico-didattiche condotte dall'esperto madrelingua in compresenza con l'insegnante di inglese della classe (che possono comprendere ascolti, dialoghi, narrazione, giochi, semplici esercizi di scrittura o trascrizione, ecc.).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento nelle competenze di reading e listening nelle prove standardizzate nazionali

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Aule

Aula generica

● SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CLASSI 1-2-3 - ALFABETIZZAZIONE

Il progetto prevede il coinvolgimento degli alunni stranieri che necessitano di prima alfabetizzazione o potenziamento della lingua italiana. Le attività si svolgono su tre livelli per piccoli gruppi di livello o per singoli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento nelle competenze in italiano L2 per alunni non italofoeni**Destinatari**

Altro



Risorse professionali

docenti di italiano

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA SECONDARIA - CLASSI 1-2-3 – RECUPERO e POTENZIAMENTO

Si attivano corsi di recupero e potenziamento in orario pomeridiano di italiano, matematica, inglese, (francese e spagnolo) per gli alunni con carenze evidenziate dai vari consigli di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Recupero delle difficoltà anche in funzione dell'obiettivo di miglioramento nei risultati delle prove standardizzate nazionali in inglese e matematica

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CLASSI 2 - BIBLIOTECA GENERI NARRATIVI

In collaborazione con la Biblioteca comunale di Nave, incontri per favorire negli studenti la promozione alla lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Acquisizione di competenze linguistiche attraverso la lettura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

docente di lettere e bibliotecario

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



biblioteca comunale

Aule

Aula generica

● SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CLASSI 1-2-3 - TEATRO IN LINGUA FRANCESE come seconda lingua comunitaria

Il progetto in linea di massima prevede una rappresentazione teatrale in lingua francese ad opera di attori madrelingua a cui seguirà un momento di conversazione in lingua francese tra gli attori e gli alunni; gli studenti saranno preparati alla visione dello spettacolo attraverso il materiale fornito anticipatamente dalla società (parte di testi, canzoni, spezzoni video, ...). La società propone diversi spettacoli, alcuni con l'interazione diretta degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Vivacizzare l'insegnamento della disciplina, aumentare la motivazione verso lo studio della lingua straniera, ampliare le abilità comunicative orali e potenziare le competenze linguistiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

docente di francese e attori madrelingua



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CLASSI 3 - CERTIFICAZIONE INGLESE A2 KEY FOR SCHOOLS

Ore pomeridiane di preparazione per l'esame di certificazione Cambridge a livello A2 del QCER.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento nelle competenze in lingua inglese e miglioramento di un punto nelle prove standardizzate nazionali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Aula generica

● SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CLASSI 3 - CORSO DI LATINO

L'attività si svolge nel pomeriggio e si rivolge ad un gruppo di alunni delle classi terze ed è da intendersi come potenziamento finalizzato a sostenere maggiormente quegli alunni che seguiranno un percorso liceale. Il corso di latino ha durata di 15 ore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Acquisizione delle basi del latino per gli studenti delle classi terze che si iscriveranno ad un percorso liceale

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - CLASSI 1-2-3 - SCUOLA ACTIVA JUNIOR

Il progetto ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella scuola primaria (progetto Scuola Activa Kids), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

potenziamento dello sviluppo motorio globale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

● CONTINUITÀ NIDO E SCUOLA DELL' INFANZIA

Il progetto, rivolto ai bambini dell'ultimo anno di nido, accosta i bambini alla nuova realtà scolastica attraverso contatti e attività con i bambini delle sezioni dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppo di competenze sociali e civiche che permettano ai bambini di rapportarsi ad una realtà scolastica diversa osservandone le caratteristiche e familiarizzando con le nuove figure, attraverso giochi e racconti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Ambienti della scuola dell'infanzia



● A SCUOLA DI BASKET IN CARROZZINA - classe quinte (scuola primaria)

Attraverso l'incontro con gli atleti dell'associazione Icaro, gli alunni sono sensibilizzati al tema dell'inclusione e sperimentano l'attività sportiva di basket in carrozzina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni al tema dell'inclusione, attraverso lo sport e la conoscenza di atleti che praticano basket in carrozzina.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● PROTEZIONE CIVILE - Tutti i plessi - Classi quarte (scuola primaria)

Far conoscere agli alunni la Protezione Civile, la tipologia d'interventi, il territorio entro cui agisce e le associazioni che intervengono in caso d'emergenza. Partecipazione ad un concorso (interno all'istituto), che prevede la realizzazione di disegni legati al tema proposto. Il progetto si conclude con la giornata finale nella quale i bambini sperimentano attivamente alcune tecniche d'intervento in caso d'emergenza e la premiazione del concorso. Conoscenza dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia Locale durante la giornata organizzata dalla Protezione Civile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sensibilizzare al volontariato; riconoscere le realtà territoriali di volontariato; riconoscere la Protezione Civile come Ente di aiuto; adottare comportamenti consoni all'emergenza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Campo Sportivo Comunale o Parco del Garza

● BRESCIA RESPIRO - Caino: Classi terze; Nave e Cortine: Classi quinte

L'intervento degli esperti accompagnerà gli alunni attraverso attività esperienziali a comprendere i rischi del fumo da sigaretta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Aumentare la consapevolezza dell'importanza della salute respiratoria combattendo anche i fattori di rischio come il fumo di sigaretta. Sensibilizzazione verso i danni causati dal fumo per prevenire l'abitudine al fumo di sigaretta e nel favorire l'abbandono dell'abitudine nei familiari adulti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● DANZANDO S'IMPARA Muratello Nave tutte le classi (scuola primaria)

Utilizzare il linguaggio della danza come strumento di apprendimento e di formazione per sviluppare la conoscenza di sé e della propria corporeità e le competenze comunicative attraverso il linguaggio corporeo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Conosce il proprio corpo e usa il movimento e la voce come mezzo di comunicazione Utilizza il corpo per relazionarsi con gli altri Sperimenta l'espressione corporea nel suo valore artistico e culturale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

● A SCUOLA DI SCACCHI - Don Milani: classe quarta - Cortine: classi terze e quarte

Gli esperti dell'associazione "Torre & Cavallo" insegnano ai bambini a giocare a scacchi. Durante il corso attraverso l'utilizzo dei monitor, del set completo di gioco e di scacchiere magnetiche verranno affrontate le seguenti tematiche: la scacchiera, il movimento dei pezzi, il valore dei pezzi, lo scaccomatto, lo stallo, le regole di Patta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare di un punto l'autovalutazione RAV, mantenendo il confronto e la progettazione per classi parallele fra insegnanti della stessa disciplina.

Traguardo



Raggiungere maggiori competenze nelle discipline coinvolte.

Risultati attesi

Attraverso il gioco degli scacchi sviluppare capacità in ambito logico matematico: capacità di calcolo mentale, capacità visuo- spaziali, risoluzione logica dei problemi. Alla fine del percorso l'alunno sa sostenere una partita di scacchi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO ALFABETIZZAZIONE - Tutti i plessi della scuola primaria e scuola dell'infanzia

Il progetto prevede il coinvolgimento degli alunni stranieri che necessitano di prima alfabetizzazione o potenziamento della lingua italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Recupero delle difficoltà anche in funzione dell'obiettivo di miglioramento nei risultati delle prove standardizzate nazionali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO D'ISTRUZIONE DOMICILIARE - tutti i plessi e tutti gli ordini scolastici

Il servizio di Istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

La scuola attiva un progetto di istruzione domiciliare stabilito in base ai bisogni formativi, d'istruzione, di cura e di riabilitazione del malato.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	sia interna che esterna

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Abitazione

● PROGETTO FESTA DEI NONNI - Scuola dell'infanzia -

I bambini verranno portati al parco pubblico limitrofo alla scuola di Muratello dove troveranno i nonni invitati per condividere un momento speciale insieme. Gli ospiti ci racconteranno le "storie antiche" e i giochi di una volta che condivideranno con i nipoti facendoli sperimentare e divertire insieme.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere l'esplorazione e la scoperta attraverso la lettura di favole, giochi motori con il supporto dei nonni, figure significative per i bambini.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO FORMAZIONE INSEGNANTI SCUOLA DELL'INFANZIA

Durante l'anno scolastico 24/25 il collegio della scuola dell'infanzia ha lavorato sulla crescita e il miglioramento della professionalità del gruppo docente. Il lavoro è stato molto positivo e ha permesso al gruppo di crescere nella consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità. Il percorso si è rivelato particolarmente efficace grazie anche alla professionalità della dottoressa Silvia Montagna che ha costruito "su misura" questo spazio di riflessione permettendo così una flessibilità di lavoro e una adattabilità alle esigenze emerse durante la formazione. Le insegnanti desiderano continuare ad approfondire alcuni temi con la dottoressa Montagna per proseguire nel miglioramento della propria preparazione e professionalità. In particolare gli argomenti che gli insegnanti vorrebbero continuare ad approfondire riguardano: la relazione scuola famiglia; la comunicazione nella relazione educativa; i colloqui per costruire alleanze scuola - famiglia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gestire positivamente le relazioni con le famiglie Gestire una comunicazione empatica Costruire alleanze educative con le famiglie

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - CLASSI 1-2-3 - PROGETTO MOTORIA PER GRUPPI CON DVA

Nel corso dell'anno si propongono attività all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica in collaborazione con enti esterni, coinvolgendo gli alunni con certificazione e normodotati. Il progetto si sviluppa in vari ambiti: attività psicomotoria in ambiente naturale, attività manuale di laboratorio botanico, attività manuale di laboratorio di costruzione, attività di apprendimento



dell'uso del denaro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Socializzazione, integrazione

Destinatari

Classi aperte parallele



FACCIAMO BANDA (plesso Caino: classe quinta)

Il Complesso Bandistico Santa Cecilia propone questo progetto articolato in 20 ore in cui gli alunni verranno suddivisi in 4 gruppi di strumento (flauti - clarinetti - sassofoni - ottoni) e impareranno a suonare lo strumento. Nella fase conclusiva del progetto possono essere previsti momenti di musica d'insieme con tutto il gruppo classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

L'alunno sviluppa l'interesse e la passione per la musica, acquisisce conoscenze e abilità musicali di base. L'alunno impara a suonare uno strumento a fiato. L'alunno sviluppa le abilità sociali e di lavoro in equipe.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● BIBLIOTECA CORTINE - Cortine: tutte le classi della scuola primaria

Coinvolgimento di una ex docente in pensione per la sistemazione della biblioteca e del prestito e restituzione dei libri. La sistemazione della biblioteca prevede la catalogazione di diversi libri ancora da registrare ed etichettare, il riordino sugli scaffali ed eventuale smaltimento in caso di libri troppo rovinati. La gestione del prestito e restituzione prevede il supporto dei docenti nella scelta del libro da parte del bambino e della sistemazione sugli scaffali nel momento della restituzione. Verrà aggiornato un file sul quale saranno registrati i prestiti e le restituzioni ed i libri verranno controllati ed eventualmente aggiustati nel caso si trovassero in cattive condizioni. La signora volontaria può anche essere coinvolta nella conduzione di letture animate rivolte alla classe (anche in occasioni particolari).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppare nell'alunno un approccio affettivo emozionale verso la lettura, far conoscere la biblioteca della scuola come un luogo per approfondire, apprendere, incuriosirsi, amare la lettura. Imparare ad ascoltare e rielaborare una storia letta o raccontata.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Aule

BIBLIOTECA

● PROGETTO TEAM BUILDING (docenti scuola secondaria, cs, ata)

Progetto per docenti, collaboratori scolastici, personale ata con l'obiettivo di rafforzare la coesione del gruppo di lavoro. Proposte di attività formative volte a migliorare il benessere del personale, l'armonia all'interno della scuola, la comunicazione efficace, consolidare il rapporto tra colleghi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento del clima e dei rapporti tra colleghi

Risorse professionali

CFP Canossa -Oratorio

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aula polifunzionale



Aule

Concerti

Magna

Proiezioni

Teatro

● SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - CLASSI 1-2-3 - TAEKWONDO

Apprendimento delle basi tecnico-pratiche dello sport del taekwondo ed i principi etici del fair play tramite una lezione tecnico-pratica tenuta da esperti esterni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Conoscenza di nuove discipline e favorire una maggior pratica sportiva

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● **Educazione Stradale con Pol.G.A.I. - Classi quarte e terze di tutti i plessi**

Conoscere le regole della strada per pedone e ciclista, il corretto comportamento da tenere in strada e la segnaletica verticale e orizzontale. Conoscere la figura del poliziotto. Attività presso la palestra della scuola Pol.G.A.I., giochi e attività motoria con nozioni di rispetto del compagno, rispetto delle regole e nozioni sulla legalità. Viene spiegato cos'è la Polizia di Stato e le sue specialità; vengono fornite nozioni di sicurezza stradale incentrata sul pedone e verrà affrontata anche la tematica del bullismo. Attività teorica e pratica sulla segnaletica e sulle regole dei pedoni e dei ciclisti da parte della Polizia Locale durante la giornata organizzata dalla Protezione Civile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

o • Far conoscere l'attività della Polizia di Stato e le sue specialità: presentare il poliziotto non come figura repressiva ma di aiuto e guida; • Far conoscere l'attività degli Istituti di Istruzione, in particolare della scuola Pol. G.A.I. di Brescia, l'attività didattica dell'allievo agente e come diventare poliziotto; • Conoscere e comprendere l'importanza delle regole per un'armonia reciproca. Abituare il bambino al rispetto delle regole a scuola, con gli amici, a casa, per la strada, ecc.; • Contrastare il fenomeno del bullismo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● INDACO SCUOLA DELL'INFANZIA (alunni di cinque anni) E PRIMARIA DI NAVE E MURATELLO (classi prime)

Il Progetto INDACO è un progetto regionale realizzato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale (UST) e i servizi dell'ATS di riferimento. Nasce con l'obiettivo di individuare precocemente eventuali fragilità e difficoltà di apprendimento nei bambini della scuola dell'infanzia e dei primi anni della scuola primaria, promuovendo un approccio educativo inclusivo, preventivo e non clinico. Finalità Il progetto si propone di: • fornire ai docenti strumenti pedagogici di osservazione e potenziamento utilizzabili nella quotidianità scolastica; • favorire il benessere e il successo formativo di tutti gli alunni, attraverso interventi tempestivi e personalizzati; • potenziare la collaborazione tra scuola, famiglia e servizi territoriali; • promuovere una cultura educativa inclusiva, attenta ai diversi ritmi e stili di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il Progetto INDACO si propone di raggiungere i seguenti risultati attesi: · Individuazione precoce di eventuali fragilità o difficoltà nelle aree dell'apprendimento nei bambini coinvolti. ·

Miglioramento delle pratiche osservative dei docenti, attraverso l'uso di strumenti condivisi e scientificamente fondati. · Potenziare le competenze didattiche dei docenti nella progettazione di attività inclusive e di potenziamento. · Rafforzamento della collaborazione tra scuola, famiglia e servizi territoriali (UST, ATS, specialisti). · Creazione di un modello di intervento condiviso e replicabile all'interno dell'Istituto, utile anche per gli anni scolastici successivi. · Promozione del benessere scolastico e del successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione alle situazioni di sospetto DSA o altro disturbo del neurosviluppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● LABORATORIO FONOLOGICO Infanzia Alunni di quattro anni

Attività per migliorare la pronuncia delle parole, aumentare le capacità di attenzione e di ascolto, ampliare le conoscenze lessicali e l'uso di parole nuove. Le attività si dividono in due fasi e si svolgono in sezione o in giardino:

- Attività di stimolazione della muscolatura articolatoria in preparazione all'impostazione corretta dei fonemi (esercizi per le labbra, lingua, guance ed esercizi/giochi per il soffio)
- Attività di discriminazione uditiva e ascolto di storie con prassie ed onomatopee- I giochi proposti permettono al bambino - Rinforzo dei movimenti bucco -fonatori (espressioni del viso per mimare sentimenti / personaggi; soffi del lupo..) □
- Arricchimento del vocabolario Allenamento alla discriminazione dei suoni (ascolto e riconoscimento dei rumori /suoni ambientali) □
- Produzione di ritmi semplici (passi/versi di animali, suoni della natura...) □
- Allenamento all'ascolto di canzoni e filastrocche in rima

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare la pronuncia delle parole Aumentare le capacità di attenzione e di ascolto Ampliare le conoscenze lessicali e l'uso di parole nuove



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Giardino

● A2A EDUCAZIONE AMBIENTALE Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi seconde e quarte di tutti i plessi (primaria)

Progetti per i bambini per supportare e diffondere conoscenza in merito alla nuova tipologia di raccolta differenziata che coinvolge i comuni di Nave e Caino. Sensibilizzazione verso i temi dell'economia circolare (della riduzione, del riuso e del recupero dei materiali). Nel caso specifico i progetti sono in grado supportare e accompagnare a livello comunicativo la fase di start up del nuovo servizio. □ Gli studenti si faranno ambasciatori della campagna portando presso la famiglia l'attività svolta e materiale informativo- guida generica A2A sull'economia circolare. Attività partecipative e laboratoriali: SCUOLA DELL'INFANZIA: GIRO GIRO TONDO Riciclo o Recupero: tramite un gioco i bambini imparano a riconoscere le varie tipologie di rifiuto e a comprendere il concetto di riciclo e di recupero. • Puliamo il Mondo: gioco motorio in cui i bambini sono chiamati a ripulire dai rifiuti un paesaggio naturale e poi scegliere il bidone corretto in cui conferire. SCUOLA PRIMARIA- classe seconda: L'APPRENDISTA RICICLONE - Storytelling alla scoperta dei rifiuti e della raccolta differenziata. Il progetto ha inizio con il racconto della storia "Le avventure di un apprendista riciclone", un simpatico maghetto che affronta la tematica dell'accumulo e del riciclo dei rifiuti. Il laboratorio propone un'attività narrativa e di storytelling per favorire il coinvolgimento emotivo. Le avventure di un apprendista riciclone: la classe si trasforma in un piccolo palcoscenico e i bambini sono coinvolti nella narrazione della storia del simpatico maghetto. Il racconto è seguito da un breve approfondimento sulla raccolta differenziata, sul perché è importante che venga fatta e sul



riciclo. Giochi ed esperienze sensoriali sui rifiuti e sui loro materiali per scoprire forme e colori alla base della raccolta differenziata. Costruzione di oggetti magici fatti con materiali. SCUOLA PRIMARIA – classe quarta: MISSIONE RICICLO Con una presentazione interattiva, l'educatore, illustra ai bambini le 5 Terre del Riciclo dove ogni 'città' si occupa di una tipologia di rifiuto. La classe esplorerà queste Terre affrontando varie prove e scoprendo insieme le caratteristiche dei principali materiali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

SCUOLA DELL'INFANZIA Introdurre il concetto di rifiuto e insegnare a riconoscerne le varie tipologie e i materiali di cui sono composti. Sviluppare la capacità di osservazione e immaginazione attraverso l'attività di esplorazione e manipolazione dei diversi materiali e l'interazione con semplici giochi. SCUOLA PRIMARIA SECONDA: Introdurre il concetto di rifiuto e insegnare a riconoscerne le varie tipologie e i materiali di cui è composto. Orientare alunne/i verso una corretta gestione dei rifiuti nella vita quotidiana. Promuovere la riduzione degli sprechi. Stimolare la curiosità favorendo l'esplorazione attraverso i cinque sensi. QUINTA: Introdurre il concetto di rifiuto, riconoscere i materiali di cui sono composti e le modalità di raccolta. Generare una coscienza ambientale riguardo la necessità della riduzione dei rifiuti. Favorire la consapevolezza del riuso e del riciclo dei materiali con l'esplorazione ludica ed esperienziale.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SPORTELLO D'ASCOLTO PER I GENITORI E GLI INSEGNATI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

I genitori e gli insegnanti possono rivolgersi e chiedere un supporto psicologico mediante lo sportello d'ascolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Supporto alle famiglie e agli insegnanti.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Incontro con Luogotenente Villotta, per dialogare sui temi legati alla legalità, in sinergia con l'Arma dei Carabinieri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Proseguire nelle azioni di sensibilizzazione sul fenomeno del bullismo e cyberbullismo e di prevenzione e presa in carico di situazioni comportamentali difficili.

Traguardo

Mantenere il trend positivo del triennio 2022-25 in merito ai provvedimenti disciplinari relativi ad episodi di bullismo e cyberbullismo.

Risultati attesi

Informare gli alunni su tematiche e aspetti legati alla legalità.



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● EDUCAZIONE AMBIENTALE CON CAUTO - SALVAGUARDIA DELLE API - Tutti i plessi della Primaria Cl. 4^a e classi 3^a di Cortine, Caino, Don Milani

Riflettere e comprendere l'importanza della salvaguardia delle api dal punto di vista ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Scoprire il mondo delle api □ Scoprire l'importanza delle api per la salvaguardia dell'ambiente

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CLASSI 1-2-3 - PROGETTO A2A

Formazione da parte del personale di A2A inerente il nuovo sistema di raccolta differenziata porta a porta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Acquisizione di una maggior sensibilità verso i problemi dell'ambiente

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CLASSI 1-2-3 - A SCUOLA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Partecipazione a iniziative e concorsi legati alla tematica della violenza di genere. Partecipazione



ad eventuali iniziative d'istituto. Riflessione durante la giornata dedicata all'eliminazione della violenza sulle donne (25 novembre) gestita liberamente da ciascun docente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Stimolare negli alunni una riflessione sulla violenza di genere al fine di sensibilizzare ed educare al rispetto e di prevenire atti di discriminazione o violenza in ogni sua forma.

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

● SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CLASSI 1-2-3 - CORO

Il Coro si dedica a un repertorio scolastico a tre voci e comprende le seguenti attività: 1. Riscaldamento vocale iniziale: esercizi per preparare la voce al canto. 2. Suddivisione degli alunni per registri: creazione di gruppi di soprani 1, soprani 2 e contralti. 3. Esercizi di lettura ritmica: per sviluppare precisione e coordinazione. 4. Esercizi di armonizzazione e dinamiche: per la realizzazione di brani a più voci, migliorando la qualità sonora complessiva del coro.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il laboratorio di coro a più voci è stato ideato per favorire lo sviluppo di competenze musicali e relazionali tra i partecipanti. Gli obiettivi principali includono il miglioramento dell'intonazione, dell'armonia e della capacità di ascolto reciproco, nonché la coesione del gruppo e l'interpretazione musicale. Inoltre, il laboratorio mira ad aumentare la fiducia in sé e la capacità di lavorare in gruppo, creando un ambiente inclusivo e collaborativo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CLASSI 1-3 - TEATRO GRANDE E TEATRO ALLA SCALA

Presentazione dell'opera: contesto, analisi del libretto e dei personaggi dell'opera, trama e ascolto guidato. Uscita a Teatro per la visione dello spettacolo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze musicali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CLASSI 1-2-3 - SCUOLA PER I DIRITTI

Il Comitato Italiano per l'UNICEF in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito propone il Programma "Scuole per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" per accompagnare le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado in un percorso di scoperta, approfondimento e realizzazione dei diritti di tutte le persone di minore età.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

La proposta è finalizzata alla progettazione di una scuola capace di realizzare i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso una progettazione partecipata di studentesse, studenti, dirigenti, docenti, personale scolastico, famiglie e comunità educante.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

● SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CLASSI 1-2-3 - OPN: GIORNALINO SCUOLA SECONDARIA

Il giornalino scolastico OPN (Ora Parliamo Noi) è nato dal desiderio degli studenti di avere uno spazio in cui esprimersi liberamente, raccontare ciò che accade nella scuola e dare voce alle proprie idee. Nel tempo il progetto è cresciuto, diventando un punto di riferimento per tutta la comunità scolastica. Oggi il giornalino continua a essere coordinato dal Sindaco dei Ragazzi, che ne cura l'organizzazione e la direzione, con il prezioso supporto di alcuni docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Gli studenti migliorano le competenze di scrittura, ricerca, intervista e uso degli strumenti digitali. Collaborano in modo organizzato, assumendo ruoli redazionali e gestendo il progetto con autonomia e responsabilità. Realizzano e pubblicano regolarmente un giornalino scolastico di qualità, coinvolgendo la comunità scolastica.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' SOCIALE - Primaria - Classi seconde di tutti i plessi -

Il progetto è a cura di ASD Insieme verso la meta con la collaborazione scientifica di Fondazione Veronesi e prevede un incontro formativo e informativo all'inizio del Progetto con docenti e genitori (novembre); attività in palestra con docenti e alunni classi seconde primarie (novembre - maggio); un evento conclusivo con alunni e docenti (maggio).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- CONOSCENZA E CONSAPEVOLEZZA PER UN'ALIMENTAZIONE SANA, EQUILIBRATA E SOSTENIBILE. - PROMOZIONE DI BUONE PRATICHE PER IL BENESSERE E LA SALUTE DI TUTTI. -



EDUCAZIONE AL CONSUMO ALIMENTARE RESPONSABILE - RIDUZIONE DEGLI SPRECHI ALIMENTARI - INCENTIVAZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA. - PREVENZIONE DEI DISTURBI ALIMENTARI. - IMPARA IL RISPETTO DELL'AMBIENTE, DELLE PERSONE E DELLE REGOLE.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra Spazio per evento conclusivo

● CITTADINI A PICCOLI PASSI CON LE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO- PRIMARIA - TUTTE LE CLASSI DEL PLESSO DI CAINO

Attività d'aula e laboratoriali. Attività esperienziali attraverso uscite sul territorio. Attività che promuovono lo sport e il fair play attraverso giochi di squadra. Le attività saranno progettate e realizzate in collaborazione con tre realtà territoriali: POLISPORTIVA COMUNALE CAINO- ASSOCIAZIONE CAMMINALUNA – GRUPPO ACLI CAINO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

La collaborazione con le associazioni del territorio ha come finalità comune la valorizzazione del territorio attraverso iniziative sinergiche che promuovano il benessere, l'inclusione sociale e la coesione comunitaria attraverso lo sport, valorizzando allo stesso tempo il territorio e diffondendo valori di pace e collaborazione. Sono previste le seguenti attività: - la realizzazione di una mostra in collaborazione con le attività del progetto Kaki tree (Con ACLI CAINO) - l'organizzazione di una giornata in Polisportiva con il coinvolgimento di esperti di educazione fisica, scuola e genitori (con la POLISPORTIVA COMUNALE); - la realizzazione di uscite sui sentieri del territorio e produzione di gadget da parte degli alunni per la corsa organizzata dalla Camminialuna (con CAMMINALUNA)

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	sentieri del territorio

● EDUCAZIONE AMBIENTALE E AVVIAMENTO ALLA PESCA - Primaria Classi seconda, quarta e quinta del plesso di Cortine

Far scoprire alle classi uno sport conosciuto a pochi, soprattutto perchè nelle classi coinvolte ci sono due bambini che lo praticano e coinvolgono i compagni con racconti di esperienze e conoscenze molto approfondite sui pesci e le loro caratteristiche. Sono previsti 4 incontri: due in



aula (pesca indoor + attività laboratoriali di educazione ambientale) e due in esterno (pesca outdoor + attività di educazione ambientale)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Pesca indoor e outdoor: sviluppo dell'abilità manuale Educazione ambientale con guardie pesca e guardie ecologiche della provincia di Brescia in collaborazione con un ittiologo e un botanico per approfondire la pesca subacquea e alcune nozioni di botanica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

spazi esterni

- **Progetto Icaro - Scuola primaria classi prime e seconde di tutti i plessi**



Educazione stradale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare consapevolezza emotiva e cognitiva nei bambini, riattivare il senso di cura, interdipendenza e potere positivo che ogni persona può esercitare su strada.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CLASSI 3 - LE MILLE MIGLIA VA A SCUOLA

Il progetto si propone di far conoscere alle giovani generazioni la storia del «museo viaggiante unico al mondo» con un laboratorio dal taglio multimediale e interdisciplinare passando in rassegna aspetti legati allo sport, al costume, all'arte, alla letteratura, all'economia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto è un'occasione concreta per trasmettere agli studentii i valori, la memoria e l'identità di un'eccellenza italiana riconosciuta a livello internazionale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Acquisto ricariche traffico internet per modem portatili
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Implementare le possibilità di connessione

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Pensiero Computazionale : esperienza di coding sia unplugged che con pc
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono gli alunni e i docenti della scuola Primaria. Questo percorso viene proposto come stimolo per i docenti a conoscere nuove metodologie e strumenti da inserire quotidianamente nelle attività, poiché coding non è un fine ma un potente mezzo didattico che favorisce l'approccio trasversale delle discipline attorno ad un argomento di studio. E' un modo per utilizzare la didattica laboratoriale e attiva dell'imparare facendo. Si può utilizzare per Italiano, matematica, arte, musica, inglese , favorendo la creatività



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

degli alunni . Per gli alunni è un'esperienza di gioco che introduce al pensiero computazionale in modo divertente e creativo.

Risultati attesi : maggiore consapevolezza su cos'è la competenza digitale e sulla cultura digitale.

Titolo attività: Creazione di un curriculum verticale di competenze digitali

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Costruzione di un curriculum verticale di competenze digitali per l'istituto , in modo che ogni docente possa attingervi per applicarlo al proprio campo disciplinare nella didattica quotidiana

Titolo attività: Monitoraggio competenze digitali docenti

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Monitorare le competenze digitali dei docenti secondo il framework DigiCompEdu

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Ruolo dell'Animatore Digitale

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

I suoi compiti principali sono quelli di coordinare attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del Piano Nazionale Scuola Digitale; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, software open source, biblioteche multimediali, ampliamento di siti internet, etc.); lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti della comunità scolastica, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti.

Titolo attività: Indicazioni sull'utilizzo e la gestione di uno spazio 'cloud 'per docenti

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono i docenti- I risultati attesi : l'utilizzo da parte di tutti di un cloud (one drive-google drive-drop box) come opportunità per condividere ,scambiare conoscenze e innovare collaborativamente le pratiche pedagogiche

Titolo attività: Predisposizione sul sito web di uno spazio per la pubblicazione di esperienze di 'buone pratiche' interne ed esterne

ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono i docenti che possono avere a disposizione uno spazio per descrivere le proprie esperienze e conoscere quelle di altre realtà



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Indicazioni sull'utilizzo
di un cloud 'Padlet' per docenti e
alunni
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari Docenti e Studenti : applicazione digitale per la
condivisione di materiale didattico o per l'assegnazione e
consegna di compiti .

Titolo attività: Designazione di
uno/due docenti come responsabile
dei laboratori di informatica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Designazione di un docente per la primaria e uno per la
secondaria che curino i rispettivi laboratori di informatica.

Approfondimento

Ambito 1 - Strumenti	Attività e risultati attesi
Aule attrezzate: spazi e ambienti per l'apprendimento	Ambienti per la didattica digitale integrata - destinatari tutte le classi primaria e secondaria Completare la dotazione in tutte le aule di monitor touch con collegamento ad internet per favorire e potenziare la didattica digitale e promuovere lezioni innovative.



	Permettere l'utilizzo di app specifiche per la didattica, ove possibile, integrando i monitor a dispositivi mobili per un aumento delle potenzialità Ambienti per la didattica digitale integrata - destinatari sezioni scuola infanzia Dotare le sezioni della scuola dell'infanzia di LIM con collegamento a internet per promuovere un'azione didattica innovativa già nei primi anni di scuola.
Ambito 2 - Competenze e contenuti	Attività e risultati attesi
Coding e robotica educativa	Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria Il pensiero computazionale è un processo cognitivo che coinvolge il ragionamento logico attraverso cui i problemi sono risolti, gli artefatti, le procedure e i sistemi sono meglio compresi. La condivisione di un percorso che inizia dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia fino al quinto anno della scuola primaria consente agli alunni di sviluppare competenze specifiche nell'affrontare una situazione problematica, suddividere il problema in step, procedere per tentativi ed errori, generalizzare delle soluzioni. In particolare nella scuola dell'infanzia gli alunni del 3° anno si avvicinano alla robotica educativa utilizzando le bee-bot e imparano i primi percorsi e comandi (avanti - indietro - destra -sinistra) Partendo dal curricolo digitale d'Istituto approvato nell'anno scolastico 2021-22 gradualmente si inseriranno attività laboratoriali unplugged e plugged con l'utilizzo di app specifiche e robot educativi.



Ambito 3 - Formazione e accompagnamento	Attività e risultati attesi
	Privacy e sicurezza - destinatari docenti di tutti gli ordini di scuola Condivisione della normativa e modalità di gestione e trattamento dei dati personali Blog della scuola - destinatari scuola infanzia e primaria Instagram - destinatari scuola secondaria Promuovere la condivisione di attività e prodotti digitali attraverso un blog / Instagram per favorire un miglior apprendimento negli alunni e consentire i docenti un maggior scambio di idee e proposte



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA G. RODARI - BSAA85302Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Il team osserva e valuta i seguenti criteri: - per i bambini del primo e secondo anno: autonomia, motricità, comprensione linguistica ed espressione orale, attenzione, ritmi di apprendimento competenze socio-relazionali; - per i bambini dell'ultimo anno: autonomia, motricità, comprensione linguistica ed espressione orale, attenzione, competenze socio-relazionali, ritmi di apprendimento, metacognizione, pregrafismo, competenze logico-matematiche.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Elementi conoscitivi – desunti da osservazioni o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per quanto concerne i criteri di valutazione delle capacità relazionali, il team valuta la capacità di cooperare con i compagni, di imparare a gestire e riconoscere le proprie emozioni e altrui, il rapporto con le figure adulte, il rispetto delle regole.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISTITUTO COMPRENSIVO DI NAVE - BSIC85300T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Il team osserva e valuta i seguenti criteri: - per i bambini del primo e secondo anno: autonomia, motricità, comprensione linguistica ed espressione orale, attenzione, ritmi di apprendimento competenze socio-relazionali; - per i bambini dell'ultimo anno: autonomia, motricità, comprensione linguistica ed espressione orale, attenzione, competenze socio-relazionali, ritmi di apprendimento, metacognizione, pregrafismo, competenze logico-matematiche.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi – desunti da prove, osservazioni o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa – sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. Per la scuola dell'infanzia l'educazione civica si focalizza su iniziative di sensibilizzazione per promuovere la cittadinanza responsabile, il rispetto delle regole, la cura degli altri e dell'ambiente. Essendo uno dei primi ambienti sociali, con regole e routine, frequentati dal bambino, l'osservazione dei suoi comportamenti e del rispetto dell'altro risulta un valido criterio di valutazione dell'alunno che quotidianamente cresce e sviluppa competenze sociali e relazionali utili a renderlo cittadino attivo. Per gli alunni della scuola primaria, ai sensi della Legge 1° ottobre 2024, n. 150 e dell'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, la valutazione periodica e finale, anche dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, è espressa mediante giudizi



sintetici, in linea con le altre discipline e secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. In sede di scrutinio, il docente coordinatore di Educazione Civica raccoglie gli elementi conoscitivi del team di classe e propone l'attribuzione del relativo giudizio sintetico. Per gli alunni della scuola secondaria di I grado, la valutazione si riferisce ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento, definiti a livello nazionale e si esprime in decimi con voto finale che concorre alla media e al voto d'ammissione all'Esame di Stato. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, comprendono anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. L'orizzonte di riferimento può essere la valutazione della "Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2020). Essa si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per quanto concerne i criteri di valutazione delle capacità relazionali, il team valuta la capacità di cooperare con i compagni, di imparare a gestire e riconoscere le proprie emozioni e altrui, il rapporto con le figure adulte, il rispetto delle regole.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA I criteri per la valutazione complessiva dell'alunno, in base alle disposizioni del d.lgs 62 del 2017, fanno riferimento: - alla situazione di partenza - ai personali ritmi di apprendimento - all'impegno dimostrato - ai progressi registrati - al livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento - alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali. I giudizi intermedi e finali sono reperibili all'indirizzo web <http://www.icnavebrescia.edu.it/>



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Al fine della valutazione del comportamento, gli insegnanti valutano gli indicatori delle competenze di cittadinanza, con riferimento a quanto previsto dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22/05/2018.

In particolare sono stati individuati alcuni indicatori relativi alla competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e alla competenza in materia di cittadinanza, come da tabelle con relativi descrittori reperibili all'indirizzo web <http://www.icnavebrescia.edu.it/>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Premesso che, in base all'articolo 3 d.lgs. 62 /2017: 1. le alunne e gli alunni nella scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; 2. nel caso in cui le valutazioni periodiche e finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, l'istituzione attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento; 3. per la scuola primaria, i docenti della classe in sede di scrutinio, CON DECISIONE ASSUNTA ALL'UNANIMITÀ, POSSONO NON AMMETTERE l'alunno o l'alunna alla classe successiva SOLO IN CASI ECCEZIONALI COMPROVATI DA SPECIFICA MOTIVAZIONE. Il team, al fine di deliberare l'ammissione alla classe successiva o alla prima classe di scuola secondaria di primo grado, analizza il processo di apprendimento di ciascun alunno, considerando in particolare: - situazione di partenza - eventuale PEI/ PDP - condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità - l'andamento nel corso dell'anno, valutando le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti, la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa, i progressi rispetto alla situazione di partenza. Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni: - assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica) - mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati derivanti dalle strategie per il miglioramento degli apprendimenti attuate e compiutamente documentate dall'istituzione scolastica. Per la scuola secondaria di I grado, in conformità al Dlgs 62 del 13/4/2017,



in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In base alla nota 1865 del del 10/10/2017, "gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali moti vate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, IL CONSIGLIO DI CLASSE PUÒ DELIBERARE, A MAGGIORANZA E CON ADEGUATA MOTIVAZIONE, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, LA NON AMMISSIONE dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei tre requisiti sopra citati". Il giudizio di non ammissione all'esame di Stato è espresso nei seguenti casi: - valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno per mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento comprovato dal dato che sono stati conseguiti risultati insufficienti in più discipline e sono presenti dunque lacune di preparazione - complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici - valutazione del comportamento inferiore a sei decimi (L. 150 dell'1/10/2024).

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



SEC. I GRADO G.GALILEI NAVE - BSMM85301V

Criteri di valutazione comuni

I criteri per la valutazione complessiva dell'alunno, in base alle disposizioni del d.lgs 62 del 2017, fanno riferimento:

- alla situazione di partenza
- ai personali ritmi di apprendimento
- all'impegno dimostrato
- ai progressi registrati
- al livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento
- alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi – desunti da prove, osservazioni o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa – sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, comprendono anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. L'orizzonte di riferimento può essere la valutazione della "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018). Essa si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.



Criteri di valutazione del comportamento

Al fine della valutazione del comportamento, gli insegnanti valutano gli indicatori delle competenze di cittadinanza, con riferimento a quanto previsto dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22/05/2018.

In particolare sono stati individuati alcuni indicatori relativi alla competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e alla competenza in materia di cittadinanza, come da tabelle con relativi descrittori reperibili all'indirizzo web <http://www.icnavebrescia.edu.it/>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Premesso che per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, ai sensi dell'art.6, commi 2 e 3 del d.lgs 62/2017 "Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo" e che in caso di carenze nell'acquisizione degli apprendimenti "l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento", il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità
- dell'andamento nel corso dell'anno, considerando la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa, le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti, derivanti dalle strategie per il miglioramento degli apprendimenti attuate e compiutamente documentate e la validità della frequenza corrispondente ad almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale tenuto conto di eventuali deroghe.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva è espresso a maggioranza dal Consiglio di classe nei seguenti casi:

- 1.valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno per mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento comprovato dal dato che sono stati conseguiti risultati insufficienti in più discipline e sono presenti dunque lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire in un'ottica prognostica, la proficua frequenza della classe successiva;



2.complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche

- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati)

La non ammissione deve essere considerata:

- come necessario percorso aggiuntivo per riuscire a attivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali

- come evento condiviso con le famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza

- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi.

In caso di voti insufficienti sarà compito del Consiglio di classe valutare l'ammissione alla classe successiva sulla base dei seguenti criteri:

- se si sono registrati dei miglioramenti significativi rispetto alle condizioni di partenza

- se si è registrato un continuo impegno dell'alunno per raggiungere gli obiettivi minimi

- l'andamento delle attività di recupero/potenziamento proposte.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

Il tutto segnalato tempestivamente alle famiglie e a fronte dell'attivazione da parte della scuola di specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivazioni derivate dalle deliberazioni del collegio dei docenti;



b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, IL CONSIGLIO DI CLASSE PUÒ DELIBERARE, A MAGGIORANZA E CON ADEGUATA MOTIVAZIONE, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, LA NON AMMISSIONE dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei tre requisiti sopra citati".

Il giudizio di non ammissione all'esame di Stato è espresso nei seguenti casi:

- valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno per mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento comprovato dal dato che sono stati conseguiti risultati insufficienti in più discipline e sono presenti dunque lacune di preparazione e/o
- complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA DON MILANI NAVE - BSEE85301X

PRIMARIA P.BORSELLINO-G.FALCONE - BSEE853021

PRIMARIA A. FRANK - BSEE853032

PRIMARIA PAPA GIOVANNI PAOLO II - BSEE853043

Criteri di valutazione comuni

I criteri per la valutazione complessiva dell'alunno, in base alle disposizioni del d.lgs 62 del 2017, fanno riferimento:

- alla situazione di partenza
- ai personali ritmi di apprendimento
- all'impegno dimostrato
- ai progressi registrati
- al livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle



singole discipline e nel comportamento

- alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi – desunti da prove, osservazioni o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa – sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. Per gli alunni della scuola primaria, ai sensi della Legge 1° ottobre 2024, n. 150 e dell'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, la valutazione periodica e finale, anche dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, è espressa mediante giudizi sintetici, in linea con le altre discipline e secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. In sede di scrutinio, il docente coordinatore di Educazione Civica raccoglie gli elementi conoscitivi del team di classe e propone l'attribuzione del relativo giudizio sintetico. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, comprendono anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. L'orizzonte di riferimento può essere la valutazione della "Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2020). Essa si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Criteri di valutazione del comportamento

Al fine della valutazione del comportamento, gli insegnanti valutano gli indicatori delle competenze di cittadinanza, con riferimento a quanto previsto alle competenze chiave europee del 2020. In particolare sono stati individuati alcuni indicatori relativi alla competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e alla competenza in materia di cittadinanza, come da tabelle con



relativi descrittori reperibili all'indirizzo web <http://www.icnavebrescia.edu.it/>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Premesso che, in base all'articolo 3 d.lgs. 62 /2017:

1. le alunne e gli alunni nella scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
2. nel caso in cui le valutazioni periodiche e finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, l'istituzione attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
3. i docenti della classe in sede di scrutinio, **CON DECISIONE ASSUNTA ALL'UNANIMITÀ, POSSONO NON AMMETTERE** l'alunno o l'alunna alla classe successiva **SOLO IN CASI ECCEZIONALI COMPROVATI DA SPECIFICA MOTIVAZIONE.**

Il team, al fine di deliberare l'ammissione alla classe successiva o alla prima classe di scuola secondaria di primo grado, analizza il processo di apprendimento di ciascun alunno, considerando in particolare:

- situazione di partenza
- eventuale PEI/ PDP
- condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità
- l'andamento nel corso dell'anno, valutando le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti, la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa, i progressi rispetto alla situazione di partenza.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica)
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati derivanti dalle strategie per il miglioramento degli apprendimenti attuate e compiutamente documentate dall'istituzione scolastica.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto opera su diversi livelli per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali: - percorsi di alfabetizzazione di lingua italiana per studenti stranieri - stesura condivisa di PEI e PDP - protocolli di accoglienza - attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità - utilizzo di metodologie nell'ottica della didattica inclusiva. La presenza di una funzione strumentale area benessere a scuola, un referente Bisogni educativi speciali, due figure spalmate nell'istituto per ricoprire il ruolo di funzione strumentale per la disabilità rendono più efficace l'organizzazione interna dell'Istituto, stimolano l'approfondimento delle tematiche e facilitano i rapporti con i centri territoriali di riferimento. Esistono funzioni strumentali e referenti che supportano tutti i docenti con consulenza e messa a disposizione di materiali di approfondimento sulle tematiche (libri, CD, schede informative sui diversi BES). Gli insegnanti programmano interventi personalizzati che portano ad individuare le competenze minime sugli apprendimenti, semplificazioni di contenuti e utilizzo di schemi e mappe e forme di cooperazione tra alunni. I docenti progettano percorsi educativi individualizzati e personalizzati specifici in relazione alle esigenze degli studenti che vengono formalizzati nei documenti corrispondenti (PEI e PDP). Il percorso didattico e la valutazione per gli alunni in difficoltà di apprendimento vengono effettuati dal singolo docente; ne segue un confronto con il team della primaria e in consiglio di classe alla secondaria. Nella scuola secondaria si organizzano corsi di potenziamento in orario extrascolastico di matematica (Kangourou), latino, inglese, musica e coro per gli alunni delle classi terze. La scuola ha fatto esperienza di potenziamento sulla lingua inglese con la possibilità di acquisire la certificazione A2 Key English Test. La scuola riflette sulla definizione di criteri e di modalità impiegati per valutare il livello di apprendimento degli studenti. Curricolo e offerta formativa, progettazione didattica e valutazione degli studenti sono strettamente interconnessi.

Punti di debolezza:

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria va ulteriormente implementata la progettazione di percorsi di apprendimento che valorizzino meglio gli studenti con particolari attitudini disciplinari.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI mette in luce il funzionamento di alunne e alunni in relazione al contesto. La corresponsabilità educativa (cioè la necessità della presa in carico di ogni studente da parte di tutte le persone all'interno della comunità scolastica), l'osservazione e l'analisi di facilitatori e le barriere presenti. Nel contesto scolastico permettono di definire gli obiettivi didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità che consentono di favorire un ambiente inclusivo. La conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. Un buon piano educativo individualizzato deve sfociare in un "progetto di vita", ossia deve permettere di pensare l'allievo non solo in quanto tale, ma come appartenente a contesti diversi dalla scuola (e non per questo ristretti alla sola famiglia). Soprattutto deve permettere un pensiero sull'allievo come persona in crescita e, quindi, va considerato il cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della sua vita, per favorire la sua crescita personale e sociale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari, della famiglia, assistenti all'autonomia, servizi sociali.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento centrale per un'efficace inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. I percorsi e le scelte didattiche personalizzate sono condivise con le famiglie attraverso: - corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti, attraverso periodiche e/o costanti comunicazioni e colloqui scuola-famiglia. - la condivisione dei PDP/PEI e delle scelte effettuate - partecipazione agli incontri programmati tra scuola e famiglia e con l'équipe multidisciplinare dell'ASST, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti di sostegno	Partecipazione ai GLO
---------------------	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione ai GLO
--	-----------------------

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---



Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni BES la valutazione tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree e deve essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. La valutazione costituisce parte integrante del percorso individuale formativo predisposto per l'alunno. Attraverso la valutazione si promuovono, progettano, adeguano e migliorano le esperienze e le attività volte al raggiungimento dei diversi traguardi di sviluppo. È fondamentale monitorare costantemente le competenze raggiunte al fine di sollecitare quelle emergenti. Valutare, dunque, significa valorizzare le potenzialità degli alunni, tenendo conto del Progetto di Vita e delle pratiche inclusive. Si valutano: gli apprendimenti dell'alunno in situazione di handicap sulla base degli obiettivi formativi previsti nel suo PEI e per gli alunni BES in base al PDP; dove possibile, vanno incentivate forme di AUTOVALUTAZIONE da parte dell'alunno stesso il percorso didattico (VALUTAZIONE DEL PROCESSO d.lgs.62/17, grado di autonomia, partecipazione, interesse, consapevolezza...). L'allievo deve essere stimolato ad acquisire consapevolezza di quelli che sono i suoi processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (metacognizione). Continuità e strategie di orientamento formativo: Nei passaggi tra i diversi ordini



di scuola, Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria, la continuità coinvolge differenti tematiche, dagli aspetti affettivi e relazionali, a quelli didattici, per culminare nell'orientamento scolastico e nelle scelte legate al progetto di vita.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

- compilazione, a cura dell'équipe pedagogica, di schede conoscitive degli alunni in passaggio - incontro con la famiglia per coordinare gli interventi - predisposizione di incontri con le figure di riferimento e di relazioni finali dettagliate per conoscere gli alunni e garantire un reale percorso di inclusione scolastica - progettazione ed organizzazione di incontri aggiuntivi per permettere agli alunni di "familiarizzare" con il nuovo ambiente scolastico - realizzazione del Progetto di Continuità attraverso un progetto in compartecipazione attraverso attività come escursioni in ambiente naturale o passeggiate per i borghi del paese attivato per gli alunni in situazione di handicap di scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo e di alcuni loro compagni di classe che li accompagnano - valorizzazione del supporto dei compagni di sezione/classe nell'esperienza di accompagnamento Nel caso in cui sia necessario è possibile l'attivazione di "progetti ponte" come da circolare ministeriale n.1 del 1988. L'I.C. di Nave attiva percorsi di orientamento tra la scuola secondaria di primo grado e di secondo grado per tutti gli alunni delle classi terze. L'orientamento degli alunni è considerato un obiettivo di primaria importanza "per condurre ad auto-orientarsi nella scelta della scuola superiore; avviare alla ricerca di identità; abilitare ad una molteplicità di scelte". La scuola predispone incontri condotti da psicologi, con lo scopo di informare e formare attraverso la somministrazione di test attitudinali, di questionari per la rilevazione degli interessi e di incontri di gruppo. Anche e soprattutto per gli alunni disabili, nella scelta della scuola superiore è necessario considerare: desideri, aspettative e attitudini dell'alunno; le indicazioni degli insegnanti della scuola secondaria di 1° grado e di tutti gli operatori di riferimento; i programmi dei singoli indirizzi; offerte formative delle scuole presenti sul territorio.



Aspetti generali

Aspetti generali

L'istituto si è dato un'organizzazione che prevede una leadership di tipo democratico, in quanto il dirigente ha previsto, oltre alle figure dei tre collaboratori, uno staff di dirigenza con cui si riunisce periodicamente per condividere problematiche collettive e le relative soluzioni. Lo staff si riunisce su impulso della dirigente o su richiesta dei componenti periodicamente e, in caso di necessità, anche a distanza ravvicinata (mediamente le riunioni si svolgono ogni 15 giorni, salvo impegni che ne rendano necessario il differimento). Le funzioni strumentali, quattro (tutte condivise tra due docenti), sono coerenti con i bisogni dell'istituto; in particolare grande importanza riveste la funzione inclusione, che viene affiancata da una referente per gli alunni con BES, in considerazione della popolazione scolastica, come pure la funzione denominata "benessere a scuola" che mantiene aggiornata la situazione degli studenti che presentano situazioni di disagio seguite sia dall'équipe disagio sia dalla tutela minori, si interfaccia con gli assistenti sociali e funge da trait d'union tra questi e i docenti, oltre a svolgere la funzione di referente per l'intercultura. Fondamentale compito riservato a questa funzione strumentale per il secondo aspetto è quello dell'accoglienza degli alunni stranieri neo arrivati, della loro valutazione iniziale e dell'eventuale indirizzamento verso le scuole del secondo ciclo, in relazione all'età anagrafica. Particolarmente pregnante risulta, in questo periodo di forte sviluppo della tecnologia e di transizione al digitale, il ruolo del team digitale, coadiuvato dall'AD - sia in funzione dell'innovazione tecnologica e della formazione per i docenti, per il personale ATA e per il supporto agli uffici di segreteria.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, o su delega, esercitandone le funzioni anche negli organi Collegiali. Redige atti e firma documenti interni. Cura i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Riferisce al dirigente sul suo andamento. Collabora col DS per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute. Predispose, in collaborazione con il DS, le presentazioni per le riunioni collegiali. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti. Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio. Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei plessi. Collabora col DS per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy. Partecipa alle riunioni indette dal DS. Collabora all'organizzazione e attuazione del Ptof. Mantiene rapporti con professionisti ed agenzie esterne. Coordina la partecipazione a concorsi e gare. Partecipa, su delega del DS, a

3



riunioni presso gli Uffici scolastici periferici. Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto. Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali. Svolge le seguenti altre attività: vigilanza e controllo della disciplina, organizzazione interna, gestione dell'orario scolastico, controllo dei materiali inerenti la didattica (verbali, calendari, circolari). È delegato alla firma di atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e Ata; richieste di visita fiscale, atti contenenti comunicazioni al personale docente e Ata, corrispondenza con l'amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, associazioni, uffici e con soggetti privati aventi carattere di urgenza; corrispondenza con l'amministrazione del MIM centrale e periferica urgente, documenti di valutazione degli alunni; richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi motivi. Fa parte del nucleo interno di valutazione. La seconda collaboratrice può sostituire il primo collaboratore in alcune funzioni, in caso di assenza di questo e del Dirigente. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Riferisce al Dirigente sul suo andamento, in particolare per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Collabora col DS per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute, in particolare per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante delle riunioni nei collegi docenti della scuola primaria e



	dell'infanzia e in quelli unitari in caso di assenza del primo collaboratore. Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio. Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei plessi. Partecipa alle riunioni indette dal DS. Collabora all'organizzazione e attuazione del Ptof. Coordina la partecipazione a concorsi e gare per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Svolge le seguenti altre attività: vigilanza e controllo della disciplina, organizzazione interna, gestione dell'orario scolastico, controllo dei materiali inerenti la didattica (verbali, calendari, circolari). Fa parte del nucleo interno di valutazione.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	È composto dai collaboratori del dirigente e dalle referenti di plesso. Partecipa alle riunioni indette periodicamente dal dirigente. Raccoglie le richieste o i problemi o le evidenze e li trasmette al Dirigente Scolastico o ai suoi Collaboratori. Riferisce su quanto emerso nelle riunioni collegiali del plesso presiedute su delega annuale del dirigente (in caso di assenza di questo). Trasmette nel plesso tutte le informazioni provenienti dalla dirigenza e dalla segreteria acquisite nelle riunioni di staff. Partecipa alle riunioni con il Dirigente Scolastico, i Collaboratori e le Funzioni Strumentali. Collabora alla definizione dell'orario. Fa parte del nucleo interno di valutazione.	16
Funzione strumentale	AREA BENESSERE A SCUOLA (2 persone) Mantiene rapporti con i servizi Civitas del Consultorio, dell'area tutela e dell'area disagio. Sostiene le azioni dell'Istituto volte alla diffusione della cultura dell'inclusione. Mantiene i rapporti	8



con l'ente locale e sostiene le attività relative al progetto Scuola-Comune-Genitori. Collabora con agenzie educative del territorio per attivare percorsi di recupero extrascolastico dello svantaggio scolastico. Collabora eventualmente con il Cag, Servizi sociale del Comune, Cti). Progetta i percorsi di alfabetizzazione L2. Collabora con le agenzie educative del territorio al fine di favorire l'integrazione degli alunni stranieri. Rivede periodicamente, in accordo con il DS, e applica il protocollo di accoglienza alunni stranieri. Segue il progetto inerente il forte flusso migratorio. Può collaborare con mediatore culturale, enti locali, agenzie sul territorio, CTI. AREA INCLUSIONE (2 persone) Condivide con il Ds, lo staff e le FS impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bes; cura e aggiorna la documentazione e la normativa relativa all'area degli alunni in situazione di disabilità; collabora con l'animatore digitale per l'aggiornamento e la pubblicazione sul sito delle informazioni e della documentazione dell'area inclusione; partecipa al GLL; dispone, aggiorna e verifica il P.A.I.; informa e coordina le attività degli insegnanti di sostegno; promuove attività di sensibilizzazione; facilita il passaggio di informazioni. AREA SUPPORTO AL LAVORO DOCENTI (2 persone) Predispone il vademecum di accoglienza per i docenti; raccoglie i bisogni formativi espressi dai docenti e ne riferisce al DS; sostiene le azioni generali di formazione; monitora, aggiorna e collabora alla gestione del Ptof con le altre funzioni strumentali; coordina i lavori sul curriculum verticale di istituto. AREA



	DOCUMENTAZIONE (2 persone) Coordina i lavori della commissione relativi alla stesura del Ptof, del Pdm, del Rav, della Rendicontazione Sociale. Raccoglie e aggiorna, con il supporto delle referenti dei plessi, i documenti comuni a tutto l'Istituto, i documenti della scuola dell'infanzia e delle scuole primarie. Provvede alla revisione dei questionari di gradimento del personale docente, del personale ATA, degli assistenti amministrativi e dei genitori dei tre ordini scolastici in collaborazione con l'animatore digitale. Raccoglie i progetti dell'Istituto e procede al loro monitoraggio.	
Responsabile di plesso	Se viene sottoposto un problema contingente ed urgente risponde e, se possibile, risolve; diversamente raccoglie la richiesta o il problema o l'evidenza e lo trasmette al Dirigente Scolastico o ai suoi Collaboratori ed attende la risposta. Presiede le riunioni collegiali del plesso su delega annuale del dirigente (in caso di assenza di questo). Per richieste, problemi, evidenze relativi ai Collaboratori Scolastici: riferisce al DSGA. Cura i rapporti con l'utenza del plesso. Mantiene i rapporti con il Dirigente Scolastico e con la segreteria (segnala mancato rispetto del regolamento, richieste, problemi). Trasmette nel plesso tutte le informazioni provenienti dalla dirigenza e dalla segreteria. Provvede alle sostituzioni dei colleghi assenti. Svolge la funzione di preposto nel plesso di pertinenza.	8
Responsabile di laboratorio	Verificano periodicamente lo stato di conservazione dei materiali dei laboratori; segnalano malfunzionamenti e valutano le necessità di nuovi acquisti funzionali	8



	all'insegnamento. Collaborano nella predisposizione dell'inventario.	
Animatore digitale	L'animatore digitale (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a: 1) formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative 2) coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa 3) creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure 4) Svolge attività di supporto alla segreteria, per favorire la digitalizzazione dei processi.	1
Team digitale	È composto dal Dirigente Scolastico, dal Dsga, dall'animatore digitale, da un assistente amministrativo, da due docenti di scuola primaria e da due docenti di scuola secondaria.	8



Supporta ed accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola.

Referente logistica
(plesso scuola
secondaria, sede dell'IC)

La referente logistica ha i seguenti con i seguenti incarichi principali: • segnalare al Dirigente Scolastico o alla segreteria eventuali guasti, problemi strutturali o di sicurezza; • adempimenti di inizio anno: controllo uscite autonome e deleghe / raccolta numeri telefono alunni / predisposizione attività alternativa per alunni non avvalentesi di IRC / predisposizione orari ricreazioni e relativi spazi interni e esterni / predisposizione ingresso e uscita alunni; • indicazioni e supporto ai docenti nuovi arrivati; • controllare la distribuzione e l'utilizzo delle aule, dei laboratori e degli spazi comuni; • coordinare con i collaboratori scolastici l'organizzazione degli ambienti (aule, palestra, aula magna, aula polifunzionale...), spesso a servizio dell'IC e non solo del plesso; • predisposizione materiale per consigli di classe/scrutini/attività; • organizzazione e calendarizzazione dei corsi di recupero/potenziamento; • collaborare alla gestione della sicurezza e della logistica del plesso: vie di fuga, piani di evacuazione, cartellonistica, relazione prove evacuazione, controllo che in ogni aula ci siano moduli evacuazione/palette/elenchi alunni; • curare la comunicazione con la segreteria per questioni logistiche e organizzative del plesso, compresa la predisposizione delle supplenze per le assenze brevi dei docenti; • curare la registrazione dei permessi brevi, recuperi, sostituzioni (assenze brevi).

1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Oltre all'attività di insegnamento viene realizzato potenziamento su più classi. Una docente distaccata per 2 ore alla settimana come seconda collaboratrice del dirigente per coordinamento scuole primarie e scuola dell'infanzia e 2 ore come referente di plesso. Due docenti distaccate per 2 ore alla settimana per coordinamento plesso; una docente distaccata per 2 ore alla settimana per coordinamento plesso e ulteriori 2 ore di distacco in quanto RLS; una docente distaccata un'ora a settimana per gestione sostituzioni colleghi assenti del plesso di riferimento. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Coordinamento	5
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività di insegnamento e potenziamento. Utilizzo delle ore di potenziamento per la copertura delle supplenze temporanee dei docenti assenti (art. 1, commi 5 e 7, L. 107/2015 e nota Miur n. 2852 del 5/9/2016). Oltre all'attività di insegnamento viene realizzato potenziamento su più classi da parte di due docenti. Una docente ha un distacco di 8 ore per	4
-----------------------------	--	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

l'organizzazione.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

AM12 - DISCIPLINE
LETTERARIE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Attività di insegnamento e potenziamento.
Utilizzo delle ore di potenziamento per la
copertura delle supplenze temporanee dei
docenti assenti (art. 1, commi 5 e 7, L. 107/2015
e nota Miur n. 2852 del 5/9/2016). Due
insegnanti svolgono attività di alfabetizzazione
per alunni stranieri. Oltre all'attività di
insegnamento viene realizzato potenziamento
su più classi.

5

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- alfabetizzazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

È responsabile della procedura di gestione della documentazione. È responsabile della procedura servizi amministrativi e di supporto. Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto in base alla direttiva di massima del DS, in funzione dell'attuazione di quanto stabilito nel Ptof. Organizza l'attività dei collaboratori scolastici in base alle direttive del DS. Collabora con il DS nella predisposizione del Programma Annuale ed i budget di spesa. Predispose il Conto Consuntivo e la relazione finanziaria. Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni. Gestisce la modulistica della committenza pubblica per l'apertura, la conduzione e la chiusura dei corsi e per la rendicontazione. Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori. Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali. Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni. Tiene aggiornato l'inventario dei beni e l'anagrafe delle prestazioni. È delegato alla gestione dell'attività negoziale.

Ufficio protocollo

Importa e smista la posta in entrata. Protocolla quanto di propria competenza (in quanto è anche ufficio contabilità generale). Si occupa degli affari generali dell'istituzione scolastica. Predispose gli atti necessari in occasione di scioperi e assemblee del personale; segue i rapporti con l'Ente locale. Provvede alla pubblicazione in albo pretorio e in At degli atti di competenza.



Ufficio acquisti

Richiede i preventivi alle Ditte/persone fisiche per i beni ed i servizi necessari per il funzionamento sia della didattica sia della segreteria e li sottopone alla valutazione del Dsga e del Ds. Collabora nella predisposizione degli atti necessari per le procedure di acquisto e di incarico per beni e servizi. Effettua gli ordini del materiale necessario (pulizia, igiene, sicurezza, cancelleria...). Scarica le fatture e le predispone al Dsga per il relativo pagamento. Collabora con il Dsga all'aggiornamento dell'inventario dei beni ed all'anagrafe delle prestazioni. Protocolla gli atti di pertinenza in entrata ed in uscita.

Ufficio per la didattica

Gestisce l'anagrafica degli alunni e i rapporti con le famiglie. Effettua le rilevazioni ed i monitoraggi nazionali e locali connessi agli alunni; tiene aggiornati i dati relativi agli alunni certificati. Collabora con la dirigenza nella predisposizione delle circolari per le famiglie. Organizza e gestisce le funzioni del registro elettronico relative all'accesso da parte delle famiglie e dei docenti per la didattica. Protocolla gli atti di pertinenza in entrata ed in uscita.

Ufficio per il personale

Gestisce le pratiche relative al personale in ingresso, sia temporaneo, sia neo immesso in ruolo, sia pervenuto all'istituto per trasferimento da altra istituzione scolastica. Gestisce le pratiche relative alle ferie, alla ricostruzione di carriera, al pensionamento, alle assenze (per malattie ed altro), ai permessi da parte del personale (segnalazione assenze, richieste di permessi ed altro avvengono attraverso il registro elettronico o il sito web di istituto), alla posizione assicurativa. Ha la gestione dei fascicoli del personale. Effettua i monitoraggi e le rilevazioni sugli scioperi del personale. Collabora con il Dsga ed il Ds per la definizione dell'organico di istituto del personale docente ed ATA. Provvede, su indicazione del Ds, in base alle necessità, alle convocazioni dei supplenti. Protocolla gli atti di pertinenza in entrata ed in uscita.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AMBITO 6 BRESCIA HINTERLAND E VALLE TROMPIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **RETI DI SCUOLA CHE PROMUOVONO LA SALUTE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO SCUOLE DELLA VALLE TROMPIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE A SCUOLA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete nasce a seguito di un bando dell'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia e di Regione Lombardia, rinnovato, che prevede una scuola per ogni provincia lombarda che realizzi progetti per la promozione delle pari opportunità e per la prevenzione e il contrasto al fenomeno della violenza maschile sulle donne. Essa mira a stabilire azioni condivise da attuare in materia di educazione alla legalità e a sviluppare un progetto finalizzato ad accrescere la conoscenza del fenomeno della violenza maschile contro le donne. Ha come intento anche quello di favorire l'acquisizione da parte degli studenti di strategie idonee per fronteggiare tale fenomeno.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO

Formazione del personale relative agli adempimenti ex Decreto 81/08 e ss.mm.ii.

Destinatari	docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • seminari
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PROGETTO INDACO

Il Progetto INDACO si propone di raggiungere i seguenti risultati: • Individuazione precoce di eventuali fragilità o difficoltà nelle aree dell'apprendimento nei bambini coinvolti. • Miglioramento delle pratiche osservative dei docenti, attraverso l'uso di strumenti condivisi e scientificamente fondati. • Potenziare le competenze didattiche dei docenti nella progettazione di attività inclusive e di potenziamento. • Rafforzamento della collaborazione tra scuola, famiglia e servizi territoriali (UST,



ATS, specialisti). • Creazione di un modello di intervento condiviso e replicabile all'interno dell'Istituto, utile anche per gli anni scolastici successivi. • Promozione del benessere scolastico e del successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione alle situazioni di sospetto DSA o altro disturbo del neurosviluppo.

Destinatari	Alcuni docenti delle classi prime e alcuni docenti dell'infanzia Referenti del progetto
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI - "Strategie e strumenti per la gestione dei comportamenti oppositivi"

Corso di formazione con il Prof. Gianluca Daffi. Il percorso di formazione si svolgerà presso la scuola secondaria Galileo Galilei e sarà suddiviso in quattro incontri, da tre ore ciascuno e avrà i seguenti contenuti: MODULO 1: SEMINARIO INIZIALE • I comportamenti oppositivi, i disturbi della condotta e gli atteggiamenti sfidanti; MODULO 2 • Laboratorio sull'analisi del comportamento oppositivo; • L'uso dei rinforzi positivi per stimolare la motivazione e il senso di autoefficacia; MODULO 3/4 • Laboratorio sulle strategie per un uso corretto dei meccanismi di premio e punizione in classe • Il ruolo delle attività di ricarica emotiva e la programmazione di interventi di promozione di un clima di gruppo positivo • Laboratorio sulla stesura di un contratto comportamentale



Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti della scuola primaria e docenti dell'infanzia/secondaria
interessati

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO

Destinatari personale amministrativo e collaboratori scolastici

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte
Ial Lombardia

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ial Lombardia

Titolo attività di formazione: ANTINCENDIO

Destinatari Personale amministrativo e collaboratori scolastici

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: NUOVA RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ASSISTENZA DI BASE PER BAMBINI, ALUNNI E STUDENTI CON DISABILITA'

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola